

ESTRATTO RASSEGNA STAMPA ANNO 2017

Argomenti:

Acto onlus istituzionale

Mutazione BRCA e test genetico

Premio “A fianco del coraggio”

Progetto “Sguardi di Energia”

Acto Bari e Progetto Rinascita

IL TUO CORPO

VIA SENIE OVAIE
L'attrice statunitense
Angelina Jolie, 42 anni,
a rischio dopo i test
Brca, si è sottoposta a
doppia mastectomia
preventiva e
all'asportazione di
ovaie e tube di
Fallopio.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ISTOCK-IPA



TUMORI FEMMINILI

La difficile scelta dei test genetici

Il 5-10% delle neoplasie mammarie e il 20% di quelle ovariche sono dovute a mutazioni del Dna, individuabili tramite esami specifici. Sapere di essere a rischio, però, non significa necessariamente rinunciare alla femminilità come ha fatto Angelina Jolie

~ Testo di Antonella Franchini ~

Non solo Angelina Jolie. Anche due sue illustri colleghe, Christina Applegate e Kathy Bates, hanno vissuto la terribile esperienza di una doppia mastectomia preventiva. Attrici belle e famose, ma figlie e nipoti di donne colpite dal cancro alla mammella, hanno deciso di farsi asportare entrambi i seni perché risultate positive al test genetico Brca (che sta per Breast cancer). La diva di *Tomb Rider*, fortemente a rischio anche nei confronti del tumore ovarico, si è sottoposta in seguito a un secondo intervento per rimuovere ovaie e tube di Falloppio. Brca1 e Brca2 identificano due geni la cui mutazione aumenta le probabilità di neoplasie femminili. Il test genetico per individuare questa mutazione ha aperto una strada nuova, dove la ricerca sta investendo parecchio, perché il 5-10% delle neoplasie mammarie e il 20% di quelle alle ovaie sono di origine genetica. «Nelle donne che ereditano la mutazione Brca, cosa che può avvenire non solo per via materna, ma an-

IL TUO CORPO



stock

che per via paterna, la probabilità di ammalarsi diventa notevolmente maggiore rispetto alle altre», spiega Lilliana Varesco, genetista e responsabile del Centro tumori ereditari all'Irccs Policlinico San Martino di Genova. «Nell'arco della vita, in presenza di mutazione Brca1, si arriva a circa il 60% sia per il tumore al seno sia per quello alle ovaie. Mentre in caso di mutazione Brca2, è analogo il rischio di tumore al seno, ma è minore, circa il 20%, quello per tumore alle ovaie».

Il test, dunque, fornisce un'arma ulteriore per combattere queste due forme tumorali femminili, soprattutto quella alle ovaie, che risulta particolarmente aggressiva

e (al contrario del cancro alla mammella) difficilmente diagnosticabile ai primi stadi (che sono più facilmente curabili), per la mancanza sia di esami specifici e programmi di screening efficaci in ambito preventivo, sia di segnali evidenti e chiari della sua presenza.

FARMACI MIRATI

«Il test dovrebbe rappresentare una scelta prioritaria per le donne con carcinoma ovarico, indipendentemente dall'età e dalla storia familiare, a fronte delle sue importanti valenze positive», sottolinea Domenica Lorusso, del dipartimento di oncologia ginecologica della Fondazione Irccs Istituto nazionale dei tumori di Milano. «In primo luogo, l'eventuale riscontro della mutazione Brca permette cure più mirate. Si è visto, infatti, che tumori con questa particolare caratteristica genetica rispondono meglio ad alcuni tipi di chemioterapie (per esempio, con il platino) e, soprattutto, perché oggi è disponibile una nuova classe di farmaci specifici a bersaglio molecolare, detti inibitori di Parp, che ha dimostrato di aumentare significativamente, da cinque a trenta mesi, il tempo in cui la malattia non progredisce. Non meno importante, poi, la possibilità di valutare percorsi di sorveglianza specifici sulla paziente per ridurre il rischio di altri tumori collegati ai due geni difettosi: in presenza di mutazione Brca la donna con carcinoma alle ovaie non solo è più esposta a quello della mammella, e viceversa, ma ha anche, ad esempio, un lieve aumento del rischio di tumore all'intestino che è, però, prevenibile facilmente». Non va dimenticata l'importanza dell'effetto cascata, ovvero la possibilità di coinvolgere i parenti sani della paziente (genitori, fra-

Non solo Brca: altri geni difettosi possono far ammalare

Vengono definite «pazienti Brcaness» e sono quelle donne malate di tumore al seno o alle ovaie che, pur non presentando alterazione di geni Brca, potrebbero avere altri geni difettosi, nel tessuto tumorale o a livello ereditario, che determinano lo sviluppo di tumori al seno o alle ovaie simili per comportamento a quelli Brca-associati. «Nei prossimi anni l'obiettivo della ricerca sarà quello di identificare tutti i geni minori coinvolti nel deficit di riparazione del Dna attraverso test di Next Generation Sequencing, che vengono fatti sul tessuto, per aprire anche alle pazienti Brcaness le opportunità di cure mirate», dice l'oncologa Domenica Lorusso.

telli e sorelle, figli e figlie), per consentire loro di scegliere se sottoporsi al test genetico per verificare l'eventuale presenza di mutazione dei geni Brca e in questo caso usufruire di percorsi di sorveglianza mirata.

A CHI È RISERVATO IL TEST

Ma, a parte le donne che già devono far fronte a un tumore alle ovaie o al seno, quali sono i candidati al test? Risponde Varesco: «Oggi la sua esecuzione, che consiste in un prelievo di sangue, è riservata solo a chi ha una probabilità di mutazione Brca1 o Brca2 superiore al 5-10%. In genere si procede prima con le donne malate di carcinoma ovarico o al seno e, se il test è positivo (o se queste purtroppo sono decedute) possono poi accedervi anche i parenti stretti (genitori, fratelli e sorelle, figli e figlie). La possibilità di poter identificare il difetto genetico in una persona sana permette ai medici di consigliare le strategie più efficaci per ridurre il rischio di sviluppare un tumore Brca-associato o di ridurre le sue conseguenze. Per chi invece non ha avuto familiari con queste neoplasie non ha senso sottoporsi al test».

L'UTILITÀ DELLA PILLOLA

Aggiunge Lorusso: «La presenza di mutazione non equivale ad avere sicuramente il cancro, ma significa ritrovarsi con una maggiore predisposizione ad ammalarsi di alcuni tipi di tumore. Tale consapevolezza è molto importante, perché consente di agire contro la malattia in termini sia di sorveglianza, sia di strategie di riduzione del rischio. Per il tumore ovarico, queste vanno dall'utilizzo dell'estroprogestinico (la pillola contraccettiva ha dimostrato di essere protettiva) a strategie più impattanti e definitive come l'asportazione delle tube oppure delle tube e delle ovaie, da attuare al completamento della vita fertile. Dunque, sapere, grazie al test, di avere maggiori probabilità di tumore all'ovaio permette di fare delle scelte mirate sulla propria vita riproduttiva, come programmare una gravidanza prima dei 40 anni».

Conclude Varesco: «La decisione di sottoporsi al test Brca è personale e va presa dopo aver ben riflettuto sulle implicazioni che l'esito può avere sulla propria vita e su quella dei familiari. Prima di decidere è importante rivolgersi a un centro di genetica oncologica - il medico curante può fare una richiesta per consulenza oncogenetica - o al proprio oncologo ginecologo, se si ha già una diagnosi di tumore ovarico. Fondamentale è inoltre indirizzarsi a centri specializzati che hanno personale competente e, soprattutto, che inseriscono il test genetico all'interno di un completo percorso diagnostico-terapeutico».

A CHI RIVOLGERSI

L'esecuzione del test Brca è possibile sia a pagamento sia con il Servizio sanitario nazionale (Ssn), che lo prevede per chi ha avuto una valutazione genetica di alto rischio di tumore del seno o delle ovaie. In Italia esisto-

La lettura dei risultati

A ogni paziente che si sottopone al test Brca viene spiegato, ancora prima dell'esame, come interpretare i risultati. Ecco, in sintesi, le tre possibilità.

■ **POSITIVO:** indica l'esistenza di una mutazione a carico dei geni Brca e quindi un aumento considerevole del rischio di sviluppare un tumore ovarico. Nel gergo medico, e quindi sui referti, la mutazione causativa viene indicata come «variante patogenetica» per distinguerla dalle varianti che non sono associate ad alto rischio di tumore (nel loro insieme frequenti nella popolazione).

■ **NEGATIVO:** significa che non si evidenzia alcuna mutazione ereditaria a carico dei geni Brca1 e Brca2. Nella consulenza genetica di restituzione del test, questo risultato verrà interpretato alla luce della storia personale e familiare. In alcuni casi verrà ugualmente consigliato un programma di prevenzione «alto rischio», in altri verrà consigliato di eseguire ulteriori test genetici.

■ **SIGNIFICATO INCERTO (VUS):** in questo caso sono state identificate mutazioni genetiche il cui significato, rispetto al rischio di malattia, non è chiaro per mancanza di dati sufficienti a confermare o escludere la patogenicità. Nella consulenza genetica di restituzione del test, questo risultato verrà interpretato come nel caso del test negativo, perché la maggior parte delle Vus si rivelano essere varianti neutre.

no diversi laboratori, convenzionati o meno con il Ssn, in cui è possibile effettuarlo: per saperne di più, bisogna rivolgersi al proprio medico oppure all'Associazione italiana di oncologia medica (aiom.it) o ad Acto onlus - Alleanza contro il tumore ovarico (actoonlus.com).

Il tempo di attesa dei risultati varia da centro a centro e per tipo di richiesta (ad esempio, quando la mutazione è nota in famiglia, il risultato è ottenibile in poche settimane).

Prima di sottoporsi a questa indagine genetica, è fondamentale che la paziente venga informata e preparata sui possibili risultati che comunque dovrà ricevere solo una volta interpretati dal genetista e con il supporto di altri medici ed eventualmente di uno psicologo. Il compito di informare la paziente e raccogliere il consenso scritto spetta al medico che prescrive il test e all'équipe di genetica clinica oncologica di riferimento. I temi su cui verte il colloquio informativo per

poter decidere con consapevolezza se sottoporsi o meno al test sono molti: verrà spiegato cosa sono i geni Brca e perché aumentano il rischio di tumore, i possibili risultati del test e le conseguenze sulla gestione del rischio e sulle misure preventive del caso. La paziente dovrà, inoltre, essere informata sui costi e sui limiti tecnici del test e la probabilità di falsi positivi o falsi negativi e sarà aiutata a decidere quali terze parti dovranno essere messe al corrente dei risultati, come ad esempio i familiari che potrebbero beneficiare dell'informazione. Prima di decidere di effettuare il test Brca bisogna comunque aver valutato attentamente le alternative possibili.

**UNA NUOVA CLASSE
DI FARMACI A
BERSAGLIO
MOLECOLARE FRENA
LA PROGRESSIONE
DELLA MALATTIA**

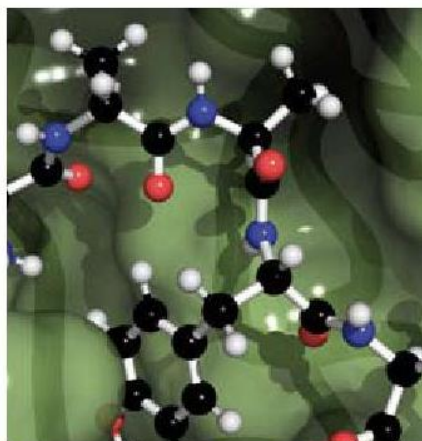
A Milano, dal 29 settembre al 2 ottobre, le donne colpite dal tumore all'ovaio potranno prendersi cura di se stesse, grazie a shiatsu, yoga, musicoterapia, costellazioni familiari e altro. Le lezioni sono gratuite, ma è necessario prenotarsi. Le iniziative sono organizzate da Acto (Alleanza contro il tumore ovarico) onlus e dall'associazione Wonder Mamy.

WWW.ACTOONLUS.IT



ACTO ONLUS

L'ASSOCIAZIONE FONDATA NEL 2010 DA MARIAFLAVIA VILLEVIELLE BIDERI



L'ACTO Onlus (www.actoonlus.it) è un'attissima associazione nata nel febbraio 2010 per volontà della sua fondatrice Mariaflavia Villevielle Bideri, colpita da tumore ovarico.

In pochi anni ha dato voce e supporto alle molte donne malate e disorientate dalla mancanza di Centri e informazioni corrette, scrupolose. È fortemente impegnata a realizzare una mappatura precisa dei Centri disponibili e a inserire nei LEA il test BRCA per dare, a tutte le donne, la stessa opportunità. Anche perché i numeri e i tassi di sopravvivenza non sono confortanti. Quello dell'ovaio è il carcinoma più diagnosticato tra le donne e la quinta causa di morte per tumore nella popolazione femminile tra i 50-60 anni, con una percentuale di mortalità superiore al 60%. Si registrano in Italia 3000 decessi l'anno e sono ben 37.829 le donne con malattia (dati Airtum 2014). Le nuove diagnosi sono 6.000 ogni anno. Tra le affette da carcinoma ovarico, il 90% ha un tasso di sopravvivenza non superiore ai 5 anni, quando il tumore è limitato alle ovaie.



► ASSOCIAZIONI

di Minnie Luongo



ACTO ONLUS

È la prima Associazione italiana impegnata nella lotta contro il tumore ovarico. Si chiama ACTO ed è stata fondata nel 2010, per promuovere programmi di informazione e sensibilizzazione della popolazione femminile e, anche, della classe medica. Inoltre, sostenere progetti di ricerca scientifica, offrire borse di studio per ricercatori, accelerare l'introduzione anche nel nostro Paese di nuovi farmaci già disponibili in Europa.

“Oggi sappiamo che circa un quarto dei tumori ovarici diagnosticati hanno origine dalla mutazione dei geni BRCA e alle pazienti portatrici di questa mutazione, così come ai loro familiari, il nuovo test genetico BRCA offre la possibilità di usufruire di cure innovative e di intraprendere percorsi di prevenzione che, solo 5 anni fa, erano inimmaginabili, spiega la presidente dell'Alleanza contro il tumore ovarico **Nicoletta Cerana**. Di queste importanti novità, continua Nicoletta Cerana, si parla da tempo negli ambienti scientifici, ma noi donne che cosa ne sappiamo? Purtroppo ben poco e, non sapendo, non possiamo fare le scelte giuste né per noi né per i nostri familiari. Per questo, con **aBRCAdaBRA Onlus** abbiamo lanciato la campagna “Io scelgo di sapere”, con cui vogliamo rispondere alle domande e ai dubbi legati alla mutazione e al test BRCA”.

Oggi, in Italia, circa 43 mila donne stanno combattendo contro il tumore ovarico, il più aggressivo tra i tumori ginecologici.

E ogni anno a questo numero se ne aggiungono altre 5.600, cui il tumore viene diagnosticato per la prima volta. Sino a poco tempo fa per tutte non esistevano opzioni di cura innovative e tantomeno possibilità di prevenzione o di diagnosi precoce. Ma oggi finalmente, grazie alla genetica e agli sviluppi della diagnostica, si aprono nuove speranze di cura, sopravvivenza, prevenzione.

SAPERNE DI PIÙ
ACTO ONLUS, ALLEANZA
CONTRO IL TUMORE OVARICO
VIA MAURO MACCHI 42 • 20124 MILANO

Tel. 370.7054294

E-mail: segreteria@actoonlus.it

Sito Internet: www.actoonlus.it



10% OFF



slippers. reinvented.



SHOP NOW

FREE SHIPPING WORLDWIDE

mahabis.com

6 asana per contrastare il mal di schiena

HOME / BENESSERE / SALUTE

Perché allenarsi 15 minuti può bastare

mc

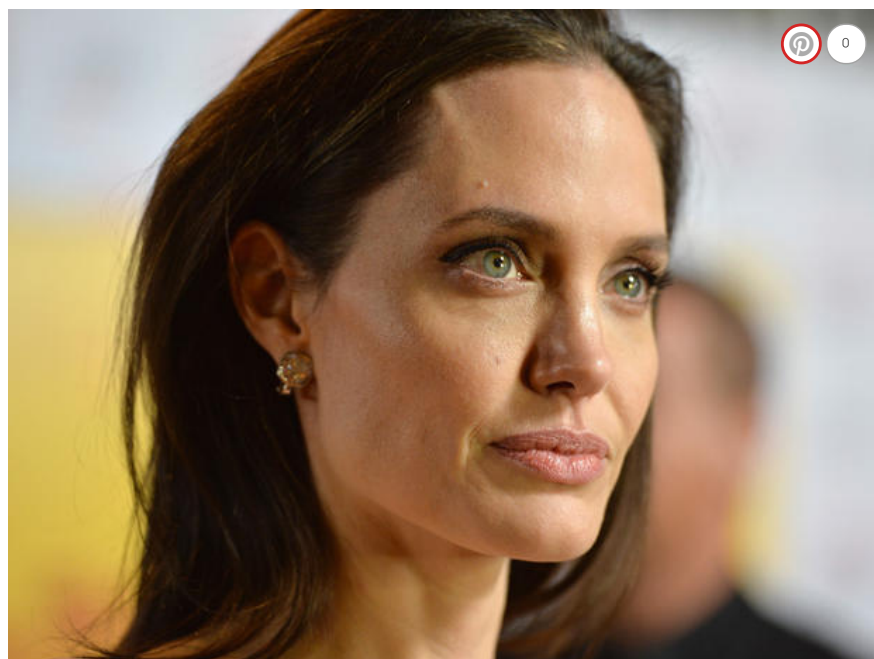
MENU

TENDENZE Anticipazioni di primavera

15 cose che devi sapere sul tumore ovarico

Un cancro subdolo, aggressivo e invisibile che le donne devono conoscere.

di Vanessa Perilli - 30 Gennaio 2017 - 9:00



«Voglio vedere crescere i miei figli. Dopo il doppio intervento di mastectomia sono pronta ad affrontare l'asportazione delle ovaie. Sono geneticamente predisposta ad ammalarmi (*l'attrice infatti presenta la mutazione del gene Brca1 nel suo patrimonio genetico*, ndr), e per amore della mia famiglia gioco d'anticipo». Con queste parole a marzo 2015 Angelina Jolie annunciava alla stampa la sua ovariectomia preventiva.

Malattia complessa, di cui non si conoscono ancora a fondo le cause, dalla diagnosi non sempre facile (forse lo si potrà fare, come si legge su *Cancer Letter* con una biopsia liquida), ma di cui si

Top stories

Come evitare di assorbire energia negati



Perché se non abbandoni la comfort zone perdi le occasioni migliori

Cosa succede al tuo corpo se stai sedute 10 ore al giorno

[Tutte le Top Sto](#)

GROUPON



63% off
Servizio piatti da 18 pezzi



66% off
Pentole in pietra con coperchio

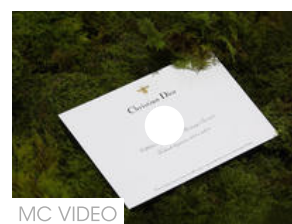


70% off
Trolley da cabina ultraleggeri in...

Compralo Subito

Compralo Subito

Compralo Subito



Dior Live da Parigi

LEGGI ANCHE



7 modi per non ammalarsi (anche) questo inverno



Seno piccolo? 10 motivi per cui esserne felici



Come riciclare un vestito del 2004 e farlo sembrare fa-vo-lo-so (vedi Kirsten)

si legge su **Canali Lenta**, con una biopsia negativa, ma di cui si conoscono i principali fattori di rischio - familiarità ed ereditarietà genetica - il carcinoma ovarico o cancro delle ovaie colpisce 37mila donne nel mondo e ha purtroppo tassi di mortalità di circa il 50%.

Abbiamo incontrato, in una tavola rotonda organizzata da **AstraZeneca**, due oncologhe - la dottoressa Nicoletta Colombo, laureata in Medicina e Chirurgia all'Università di Milano e specializzata in Ostetricia e Ginecologia che lavora presso l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, e la dottoressa Vanda Salutari, dirigente medico di I livello presso la Divisione di Ginecologia Oncologica dell'Università Cattolica del sacro Cuore, Policlinico Gemelli di Roma - per conoscere più da vicino il tumore ovarico.

1. Ogni anno, nel mondo, colpisce oltre 250mila donne (37mila in Italia con 6mila nuovi casi ogni anno) con tassi di mortalità di circa il 50%.

2. È il sesto tumore più diffuso tra le donne, causato dalla crescita incontrollata di cellule presenti nell'organo, il più delle volte a partenza dalle cellule epiteliali.

3. Il 20% delle donne scopre il tumore durante un controllo ginecologico di routine grazie alla presenza di una o più masse nella zona pelvica.



Dunst)



Il riposo di notte che fa bene alla pelle e all'umore



Perché usare il primo olio per i peli pubici

Powered by

mc



TENDENZE Anticipazioni di primavera



addominale ed eventualmente una Pet.

5. L'80-90% di tutti i tumori dell'ovaio colpisce tra i 20 e i 65 anni, nell'80% dei casi si tratta di tumori benigni, il 60% di questi è diagnosticato sotto i 40 anni.

6. Da un'indagine del 2011 di **Onda** è emerso infatti che il 70% delle donne non conosce le sue manifestazioni né conosce gli esami cui sottoporsi per diagnosticarlo.

7. I sintomi sono atipici: gonfiore o fitte addominali, sensazione di sazietà a stomaco vuoto, bisogno frequente di urinare e perdite ematiche vaginali.

8. Stili di vita scorretti quali obesità, fumo, assenza di esercizio fisico rappresentano un fattore di rischio maggiore.

9. Sono più a rischio le donne con madre e/o sorella e/o figlia affetta da tumore dell'ovaio, della mammella e dell'utero.

10. Sono più a rischio le donne che non hanno avuto figli o che sono in menopausa o che non hanno mai fatto uso della pillola anticoncezionale o che hanno sofferto di endometriosi.

11. La mutazione dei geni BRCA può essere correlata a un aumento delle percentuali di rischio di insorgenza che variano dal 20 al 60% a seconda che sia mutato BRCA1 o BRCA2.

12. Sapere se si ha una familiarità o una predisposizione genetica ereditaria al tumore ovarico è importante sia per prevenirlo sia per seguire una terapia farmacologica più mirata.

13. Esiste un test genetico che individua la presenza di una mutazione ereditaria dei geni BRCA 1 e BRCA2 e che permette quindi di ridurre l'eventuale maggior rischio e di curare la malattia.

14. Attraverso il test genetico è possibile identificare le donne a rischio e fornire loro programmi di diagnosi tempestiva oppure opzioni preventive (chirurgia o farmaci a bersaglio molecolare).

15. Nelle donne con mutazione BRCA l'asportazione delle ovaie (ovariectomia) e delle tube uterine (annessiectomia) riduce del 96% il rischio di tumore all'ovaio.

Per maggiori info: **ACTO - Alleanza contro il Tumore Ovarico**

SCOPRI ANCHE:

- [Prevenire il tumore alle ovaie con l'asportazione](#)
- [Angelina Jolie si è fatta asportare anche le ovaie](#)
- [Angelina si è sottoposta a una duplice mastectomia](#)
- [Endometriosi: sintomi e cause](#)
- [Come curare l'endometriosi](#)
- [Endometriosi: c'entra anche l'alimentazione?](#)

scritto da  Vanessa Perilliin [HOME](#) / [BENESSERE](#) / [SALUTE](#)tag [tumore ovarico](#) , [cancro alle ovaie](#) , [salute](#) , [prevenzione](#) , [instant-article](#)

0 Comments

Sort by Oldest


mc



TENDENZE Anticipazioni di primavera

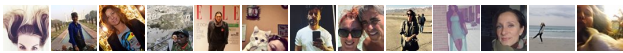


Facebook Comments Plugin



MarieClaire.it
 Like Page 183k likes

37 friends like this



SPONSOR

1 2 **3**

TheLuxer.com: fare shopping online non sarà mai stato così appagante



IL BACKSTAGE DEL NUOVO
SPOT DI LEXUS CON JUDE
LAW



IL PARTY LONDINESE PER
IL NUOVO SPOT DI LEXUS
RX

#mCLIKESLEXUS

Effetto Jolie: l'importanza del test BRCA**Paola Trombetta** (<http://www.donnainsalute.it/author/paola-trombetta/>)Medicina (<http://www.donnainsalute.it/categoria/medicina/>)3 febbraio 2017 14:26 (<http://www.donnainsalute.it/2017/02/>)

(<http://www.donnainsalute.it/wp-content/uploads/2017/02/angelina-jolie-e-tumore.jpg>)

Si era sottoposta a questo test, Angelina Jolie, prima di decidere per l'intervento di mastectomia prima e ovariectomia radicale poi. La conferma del test aveva infatti evidenziato la presenza di alterazioni del gene BRCA 1, segno inequivocabile di un

rischio aumentato, dell'80%, di ammalarsi di tumore al seno e del 60% all'ovaio. Un test che dovrebbe essere eseguito da tutte le donne che hanno avuto un tumore all'ovaio, o tumori multipli (seno e ovaio), soprattutto in giovane età. Ma che ancor oggi non tutti i centri di genetica sono in grado di garantire.

«Sono stata operata a maggio dell'anno scorso per un carcinosarcoma ovarico e nessuno, né il chirurgo, né l'oncologo, mi hanno detto dell'esistenza di questo test, di cui sento parlare solo ora», puntualizza **Maria Lara**, 65 anni di Prato, che abbiamo incontrato all'evento di Milano: "Miti e verità sul rischio genetico e sul test BRCA", promosso da ACTO Onlus (Alleanza Contro il Tumore Ovarico), con il patrocinio di Unamsi (Unione Nazionale Medico Scientifica di Informazione). «E per di più vengo a sapere solo oggi che questo test è fondamentale per adottare la terapia più mirata! Ho fatto sei cicli di chemioterapia tradizionale con carboplatino e taxolo e ora sto facendo la terapia di mantenimento con bevacizumab. Chi mi dice che questi siano i farmaci più adatti a me? E soprattutto: non sarebbe opportuno fare il test anche a mia figlia, che ha 42 anni, e magari è a rischio di sviluppare un tumore?».

Per rispondere a questi quesiti e a tutte le eventuali domande che le donne con tumore all'ovaio si pongono nella quotidianità della loro malattia, abbiamo intervistato la dottoressa **Domenica Lorusso, del Dipartimento di Oncologia Ginecologica della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano.**

Quanto è importante per una paziente con tumore ovarico sapere se la sua malattia è legata alla mutazione dei geni BRCA?

«È molto importante oggi per una paziente sapere se il suo tumore ha questa mutazione genetica, sia dal punto di vista prognostico, perché i tumori con questa mutazione sembrano rispondere meglio ad alcuni tipi di chemioterapie (come il platino, la doxorubicina liposomiale pegilata e la trabectedina), e soprattutto perché oggi abbiamo farmaci mirati per tumori con questa particolare caratteristica genetica. È perciò fondamentale acquisire tale informazione sin dall'inizio e non aspettare la recidiva di malattia. E' noto che i tumori legati a questa mutazione esordiscono più frequentemente come tumori al IV stadio, ma sono meno aggressivi dei comuni tumori al IV stadio proprio perché rispondono meglio alla chemioterapia. E soprattutto avremo, nel giro di un paio di anni, la possibilità di usare, sin dalla prima linea di trattamento, farmaci di una classe particolare: sono i "Parp inibitori", che hanno già dimostrato di essere molto efficaci nel controllare la progressione di malattia. Oggi si utilizzano solo come mantenimento dopo una recidiva platino sensibile se la paziente risponde al trattamento di chemioterapia».



Parliamo sempre di geni BRCA, coinvolti nel maggiore rischio di sviluppare un tumore al seno o all'ovaio e definiamo pertanto le pazienti BRCA "mutate". Ma le altre donne senza alterazione di BRCA (BRCAness) non potrebbero avere altri geni alterati che predispongono al tumore?

Effettivamente sono diversi i geni che controllano il sistema di riparazione del DNA all'interno della singola cellula, in carenza del quale la cellula stessa può trasformarsi in tumorale. Tra questi geni il BRCA1 e BRCA2 costituiscono il 25% della probabilità di controllare il sistema. Ma abbiamo una serie di geni minori, presenti nel 20-25% delle pazienti, in cui BRCA 1 e 2 non sono mutati, ma magari non funzionano per altri motivi, oppure intervengono altri geni minori come ATM, ATR, il gene dell'Anemia di Fanconi e molti altri. Di conseguenza sia la paziente BRCA che la BRCAness non riescono a riparare il danno del DNA, per problemi genetici differenti. E' importante sottolineare inoltre che non tutti i tumori BRCA mutati sono ereditari. Esiste una quota di tumori (circa 8-10%) che acquisiscono la mutazione sul tessuto tumorale: sono le cosiddette mutazioni somatiche del BRCA che non vengono trasmesse in maniera ereditaria, ma che comunque consentono alle pazienti che ne sono affette di poter essere trattate con gli inibitori di Parp. Se ci immaginiamo il tumore ovarico di alto grado come una torta, il 50% di questi tumori ha un deficit nel sistema di riparazione del DNA: di questi il 22% lo ha perché ha una mutazione ereditaria del BRCA, un altro 8-10% perché ha una mutazione somatica cioè solo sul tessuto tumorale, la restante quota ha una mutazione di altri geni minori che rappresenta la popolazione cosiddetta BRCAness».

Quali terapie per queste donne BRCAness?

«All'ultimo congresso Europeo di Oncologia Medica sono stati presentati i dati di uno studio clinico con un altro Parp inibitore, che è stato sviluppato per le pazienti con la mutazione del BRCA ma anche per le pazienti BRCAness, più responsive a terapie a base di platino. Il vero sforzo della ricerca dei prossimi anni sarà quello di identificare meglio le pazienti appartenenti a questa categoria attraverso test di Next Generation Sequencing, che vengono fatti sul tessuto e che ci aiuteranno meglio a identificare tutti i geni minori coinvolti nel deficit di riparazione del DNA per aprire anche a queste pazienti le opportunità di cura, oggi già consolidate per le pazienti BRCA mutate».

E se una donna sana, magari parente di una malata, scopre di avere una mutazione BRCA, come deve comportarsi?

«La necessità di identificare nella paziente con tumore ovarico la mutazione apre quello che oggi viene definito "effetto cascata": cioè la possibilità di studiare anche i parenti sani della paziente per fornire loro un'informazione che li può proteggere dalla malattia. Avere una mutazione non significa avere con certezza il tumore, ma significa avere una maggiore predisposizione ad ammalare di alcuni tipi di tumore. Sapere questo significa armarsi contro la malattia sia in termini di sorveglianza (per esempio per il tumore della mammella, si dovrebbero eseguire esami specifici come la risonanza magnetica) sia in termini di vere e proprie strategie di rischio-riduzione. Per il tumore ovarico, queste vanno dall'utilizzo dell'estroprogestinico (la pillola contraccettiva ha dimostrato di essere protettiva sul rischio di sviluppare il tumore ovarico) a strategie più impattanti e definitive come l'asportazione delle tube o delle tube e delle ovaie, al completamento della vita fertile.

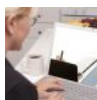
A conclusione, vorrei dare un messaggio da medico, da donna e da potenziale paziente. Oggi non è accettabile che una donna con tumore ovarico non riceva il test del BRCA per le implicazioni importanti che ha per la paziente e per la sua famiglia. Le linee guida AIOM riportano, riprendendo quelle internazionali, che tutte le pazienti con tumore ovarico non mucinoso e non borderline, alla diagnosi, debbano accedere al test del BRCA. E questa informazione genera l'effetto cascata sul resto della famiglia per prevenire un tumore che ancora oggi purtroppo uccide il 70% delle pazienti. Non è pensabile non offrire strumenti di prevenzione primaria del tumore ovarico alle pazienti BRCA mutate, le uniche sulle quali possiamo fare un'efficace prevenzione».

di Paola Trombetta

Marcatori tumorali con un esame del sangue

Sulla rivista *Cancer Letter* sono stati recentemente pubblicati i risultati di uno studio, realizzato con finanziamenti dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC), che ha consentito di identificare una firma molecolare di microRNA (miRNA) nel siero delle pazienti affette da tumore epiteliale maligno dell'ovaio. La ricerca è stata realizzata da un gruppo di ricercatori italiani (biologi, bioinformatici e statistici) facenti capo a diversi Centri clinici (Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova, Università di Ferrara, Ospedali Civili di Brescia, Università del Sacro Cuore di Roma) ed è stato coordinato dall'IRCCS Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano. I miRNA sono delle piccole molecole di RNA che hanno importanti funzioni regolatorie. Sono molecole molto stabili e per questo si è scoperto di recente che vengono utilizzate dal tumore e dai tessuti del nostro organismo come importanti messaggeri intracellulari. In breve, funzionano sia all'interno della cellula sia dopo essere rilasciati in circolo come messaggeri di un processo tumorale o infiammatorio. «Si tratta di un campo di ricerca ancora inesplorato – spiega **Maurizio D'Incalci, Capo Dipartimento di Oncologia dell'Istituto "Mario Negri"** – per cui i dati vanno presi con cautela e validati in ulteriori studi. L'analisi comparativa dei profili di miRNA serici di 168 pazienti affette da tumore sieroso ad alto grado e di 65 donne di età simile, ma non affette dalla stessa malattia, ha tuttavia evidenziato differenze importanti e riproducibili. In particolare vi erano delle differenze nell'espressione di tre miRNA denominati miR1246, miR595 e miR2278». Lo studio pone le basi per successive ricerche mirate a valutare se la misura di questi miRNA possa essere utilizzata per una diagnosi più precoce del tumore ovarico. Inoltre i successivi studi serviranno a stabilire se gli stessi biomarcatori sono potenzialmente utili per misurare l'efficacia della terapia in modo più sensibile e precoce rispetto alle valutazioni tradizionali di tipo radiologico. «La possibilità di rintracciare nel sangue di un paziente le molecole che sono rilasciate dai tumori – conclude Maurizio D'Incalci – rappresenta un nuovo, valido strumento, anche meno invasivo, per migliorare i percorsi diagnostici e terapeutici».

P.T.



ARTICOLO SU

Epilessia: le storie di Lucrezia e F

(http://www.donnainsalute.it/2017/02/le-storie-lucrezia-fr

le-storie-lucrezia-fr

(http://www.donnainsalute.it/2017/02/

salute-difendersi-dalle-bufale/)

Tags

ACTO ONLUS (HTTP://WWW.DONNAINSALUTE.IT/TAG/ACTO-ONLUS/)

ANGELINA JOLIE (HTTP://WWW.DONNAINSALUTE.IT/TAG/ANGELINA-JOLIE/)

BRCA1 (HTTP://WWW.DONNAINSALUTE.IT/TAG/BRCA1/) BRCANESS

(HTTP://WWW.DONNAINSALUTE.IT/TAG/BRCANESS/) DOMENICA LORUSSO

(HTTP://WWW.DONNAINSALUTE.IT/TAG/DOMENICA-LORUSSO/)

DOXORUBICINA (HTTP://WWW.DONNAINSALUTE.IT/TAG/DOXORUBICINA/)

GENI BRCA (HTTP://WWW.DONNAINSALUTE.IT/TAG/GENI-BRCA/) MARCATORI

TUMORALI (HTTP://WWW.DONNAINSALUTE.IT/TAG/MARCATORI-TUMORALI/)

MARIA LARA (HTTP://WWW.DONNAINSALUTE.IT/TAG/MARIA-LARA/)

MASTECTOMIA (HTTP://WWW.DONNAINSALUTE.IT/TAG/MASTECTOMIA/)

MAURIZIO D'INCALCI (HTTP://WWW.DONNAINSALUTE.IT/TAG/MAURIZIO-

DINCALCI/) MICRORNA (HTTP://WWW.DONNAINSALUTE.IT/TAG/MICRORNA/)

MIR1246 (HTTP://WWW.DONNAINSALUTE.IT/TAG/MIR1246/) MIR2278

(HTTP://WWW.DONNAINSALUTE.IT/TAG/MIR2278/) MIR595

(HTTP://WWW.DONNAINSALUTE.IT/TAG/MIR595/) OVARECTOMIA

NOTIZIE

ACTO Onlus e rischio genetico per i tumori ereditari

Un incontro patrocinato dall'Unione della stampa medico scientifica italiana

"Di test genetico che individua le Brca - mutazioni genetiche che aumentano la predisposizione a sviluppare un cancro al seno o alle ovaie - si parla da tempo negli ambienti scientifici e si comincia a parlare anche sui media ma a volte in modo incompleto" così parla Nicoletta Cerana, Presidente Acto onlus, della necessità di trattare con particolare rigore le problematiche connesse ai tumori ereditari, sulle quali l'informazione è spesso male

interpretata o addirittura veicolata in modo errato come dimostra il clamore mediatico suscitato dalla scelta di Angelina Jolie di rimuovere chirurgicamente seno e ovaie, vista la sua familiarità con tumori maligni in quelle aree. Una squadra di esperti ha quindi organizzato a Milano il seminario per i giornalisti 'Miti e verità sul rischio genetico e sul test Brca' per chiarire questi argomenti anche perché, come afferma Ornella Campanella, presiden-

te aBRCAdaBRA "i media hanno un ruolo importantissimo nel veicolare l'informazione giusta, quella che sensibilizza le persone verso l'accesso al test senza schierarsi né a favore né contro le scelte che ne conseguono". Organizzato da Acto onlus e aBRCAdaBRA, l'incontro ha ottenuto il patrocinio della Unione della stampa medico scientifica italiana (Unamsi) e il supporto non condizionato di AstraZeneca. (M.S.)



LINK: <http://www.liberoquotidiano.it/news/salute/12289605/un-test-genetico-puo-salvare-vite-ma-ancora-troppo-disinformazione.html>

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

OK

ACCEDI PUBBLICA FULLSCREEN GALLERY METEO CERCA

LIBERO EDICOLA | LIBERO TV | LIBERO SHOPPING

Libero Quotidiano.it
Salute

HOME LIBERO ITALIA ECONOMIA POLITICA ESTERI SPETTACOLI PERSONAGGI SPORT SALUTE ALTRO FULLSCREEN

TUMORI EREDITARI

Un test genetico può salvare vite ma ancora troppa disinformazione

30 Gennaio 2017

Commenti

N. commenti 0

:-D >:(:-0 :-(
0 0 0 0

aa

Una corretta diffusione delle informazioni è determinante quando si tratta di salute, per questo motivo è necessario che quando si parla di argomenti controversiali – come le mutazioni Brca e la chirurgia preventiva in caso di familiarità con tumori a seno e ovaie – occorre impiegare il massimo rigore scientifico e la massima attenzione. Le Brca, mutazioni genetiche ereditarie che se presenti predispongono allo sviluppo di tumori del seno e delle ovaie, possono essere individuate grazie ad un *test* genetico. Sapere se si ha o meno la mutazione è fondamentale, soprattutto se ci sono stati casi di tumore in famiglia, sia per stabilire strategie di prevenzione e di monitoraggio sia per determinare che terapia scegliere qualora vi fosse effettivamente l'insorgenza di un tumore. Purtroppo casi mediatici come quello di **Angelina Jolie** – che presentava numerosi casi di tumore mortale in famiglia e, dopo aver effettuato il *test* genetico scoprendo di avere la mutazione, ha deciso di asportare preventivamente seni e ovaie – hanno creato un *hype* negativo, una sorta di 'montatura' e una grande disinformazione.

Una squadra di esperti si è quindi riunita a Milano per illustrare ad alcuni giornalisti scientifici luci ed ombre di questi argomenti, che troppo spesso non vengono compresi appieno o addirittura vengono interpretati in modo non corretto. Organizzato da Alleanza contro il Tumore Ovarico (Acto) onlus e aBRCAdaBRA, l'incontro ha ottenuto il patrocinio della Unione della stampa medico scientifica italiana (Unamsi) e il supporto non condizionato di Astra Zeneca. L'idea è nata dalle domande sull'argomento rivolte agli esperti di Acto onlus e dagli oltre 250 commenti che, in poco più di un mese, le donne hanno postato sulla pagina *Facebook* dell'associazione a seguito della campagna di informazione 'Io scelgo di sapere – Brca e tumore ovarico'. I commenti hanno evidenziato come le informazioni vengano a volte male interpretate e possano creare false aspettative o dubbi nei pazienti e nei loro familiari, fino ad arrivare al fatalismo del 'preferisco non sapere' molto pericoloso nel caso di un tumore grave come quello ovarico. E' partendo da questi dubbi che la giornalista **Cinzia Testa**, moderatrice dell'incontro, ha invitato a sfatare i miti e a illustrare le verità sull'argomento nell'ordine, **Liliana Varesco**, genetista dell'ospedale San Martino di Genova, **Elisabetta Razzaboni**, psico-oncologa del Policlinico di Modena, **Domenica Lorusso**, ginecologa oncologa dell'Istituto nazionale dei tumori Milano, **Alberta Ferrari**, chirurgo senologo del

I SONDAGGI DEL GIORNO



Roma e Napoli flop, la Juve per voi ha già vinto lo scudetto?

VOTA SUBITO! →



Centrodestra, voi chi votereste se le primarie si facessero oggi?

VOTA SUBITO! →

Sostieni anche tu la popolazione del Centro Italia

IBAN IT 83 Z 05424 15300 000000010000

» CLICCA QUI PER DONARE «

GRUPPO BANCA POPOLARE DI BARI

MERCK

Scopri il nostro impegno verso medici e pazienti
www.merckforlife.it

PIÙ LETTI

PIÙ COMMENTATI

NEWS

FOTO

VIDEO



23.01.2017
Vigile del fuoco, drammatica verità: "All'Hotel? Basta balle, ridotti così..."



24.01.2017
"Gli abbiamo dato il cu... ora...": Rigopiano, telefonata horror



24.01.2017
Rigopiano, la sala dell'orrore: la verità dalla sonda elettronica



23.01.2017
"Io, pensionato con 1.100 euro: la mia vita in paradiso"



26.01.2017
"Tra poco ci colpirà un asteroide: sulla Terra ci saranno cataclismi"



MSD

Ricerca e innovazione per la vita.

nazionale dei tumori Milano, **Alberta Ferrari**, chirurgo senologo del Policlinico San Matteo di Pavia, **Stefania Gori**, oncologa e presidente eletto dell'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) e **Fabrizio Nicolis**, oncologo e presidente Fondazione Aiom. Gli interventi, ognuno seguito da una sessione di domande e risposte, hanno toccato la genetica, la psico-oncologia, l'oncologia, la chirurgia profilattica, ovvero di riduzione del rischio.

"Di *test* genetico e Brca si parla da tempo negli ambienti scientifici - afferma **Nicoletta Cerana**, presidente di Acto onlus - e si comincia a parlarne anche sui *media*, ma a volte in modo incompleto. Il nostro obiettivo è fare in modo che l'informazione giunga corretta e completa a tutte le pazienti e ai loro familiari. In questo modo saranno in grado di valutare tutte le opzioni terapeutiche, di sorveglianza e di rischio-riduzione". Le fa eco **Ornella Campanella**, presidente aBRCAdAaBRA: "La comunicazione può fare molto per il destino di una persona portatrice della mutazione genetica Brca, ecco perché i *media* hanno un ruolo importantissimo nel veicolare l'informazione giusta, quella che sensibilizza le persone verso l'accesso al *test* senza schierarsi né a favore né contro le scelte che ne conseguono. Crediamo davvero che da una comunicazione appropriata possa scaturire una scelta consapevole e incondizionata che in molti casi si traduce con la possibilità di salvare delle vite, spesso giovanissime". (MATILDE SCUDERI)

SEGUI ANCHE:

[Tumore ovarico](#), [Tumore al seno](#), [Brca](#), [Angelina Jolie](#), [Cinzia Testa](#), [Liliana Varesco](#), [Elisabetta Razzaboni](#), [Domenica Lorusso](#), [Alberta Ferrari](#), [Stefania Gori](#), [Fabrizio Nicolis](#), [Acto onlus](#), [aBRCAdAaBRA](#), [Associazione italiana di oncologia medica](#), [Aiom](#)

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

media



Attentato a Quebec City, tre uomini sparano in moschea. Sei morti e otto feriti



Einstein, ecco il pappagallo genio. Guardate che cosa riesce a fare / [Video](#)



Ricordate questa umiliazione? Inzaghi si vendica in diretta: pugnala alle spalle Berlusconi / [Video](#)



Arisa da piangere, cosa fa ai funerali delle vittime di Rigopiano / [Guarda](#)



Gelo Dybala-Allegri: cosa succede quando il mister lo sostituisce / [Video](#)

blog



Il coraggioso trivio antirazzista di Federica Sciarelli di Francesco Specchia



I NUMERI » Trump, questo è un trionfo: il sondaggio che lo promuove di Glauco Maggi

SFOGLIA LATITUDES



FREE TRAVEL MAGAZINE

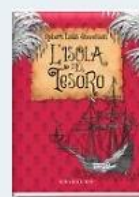
Shopping



TRUMP - Uno di noi



PINOCCHIO



L'ISOLA DEL TESORO

Convegno dell'Alleanza contro il tumore ovarico

TEST GENETICO E BRCA «Per un'informazione corretta e completa»

■ ■ ■ MATILDE SCUDERI

■ ■ ■ Quanto si conoscono temi come le mutazioni genetiche che aumentano la predisposizione a sviluppare in cancro (Brca) e tumore ovarico? Purtroppo molto poco, come emerge dai commenti che la pagina facebook di 'Alleanza contro il tumore ovarico' (Acto) onlus ha ricevuto a seguito della campagna di informazione 'Io scelgo di sapere - Brca e tumore ovarico'. Tali commenti hanno mostrato che informazioni corrette vengono a volte mal interpretate, creando false aspettative o dubbi. Una squadra di esperti ha quindi organizzato a Milano il seminario per i giornalisti 'Miti e verità sul rischio genetico e sul test Brca' per fare chiarezza su un argomento che spesso le pazienti e i loro familiari non comprendono appieno e per ribadire la necessità per i media di comunicare con il massimo rigore scientifico. Organizzato da Acto onlus e aBRCAdaBRA, l'incontro ha ottenuto il patrocinio della Unione della stampa medico scientifica italiana (Unam-

si) e il supporto non condizionato di AstraZeneca. «Di test genetico e Brca si parla da tempo negli ambienti scientifici - afferma Nicoletta Cerana, Presidente Acto onlus - e si comincia a parlarne anche sui media ma a volte in modo incompleto. Il nostro obiettivo è fare in modo che l'informazione giunga corretta. Così i pazienti saranno in grado di valutare tutte le opzioni terapeutiche». Le fa eco Ornella Campanella, presidente aBRCAdaBRA: «La comunicazione può fare molto per una persona portatrice della mutazione genetica BRCA, ecco perchè i media hanno un ruolo importantissimo nel veicolare l'informazione giusta, quella che sensibilizza le persone verso l'accesso al test senza schierarsi nè a favore nè contro le scelte che ne conseguono».



Milano, 27 gennaio – La Gare Hotel Sofitel

Acto onlus e UNAMSI, in collaborazione con Abracadabra onlus, organizzano un incontro di aggiornamento professionale sul rischio genetico e sul test BRCA nei tumori femminili ereditari, fonte di pregiudizi, dubbi e paure nelle donne italiane

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



LINK: <http://www.liberoquotidiano.it/news/salute/12358285/afiancodelcoraggio-i-premiati-del-concorso-letterario-sui-tumori.html>

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. **Aggiorna il tuo browser!** Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox X

Questo sito utilizza cookie di profilazione [propri e di altri siti] per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

LiberoQuotidiano.it

CERCA NEWSLETTER

HOME ITALIA ECONOMIA POLITICA ESTERI SPETTACOLI PERSONAGGI SPORT **SALUTE** ALTRO

SCOPRI QUI IL MONDO VIAGGI DI LIBERO

powered by
LATITUDES LIFE

/ SALUTE

CAMBIAMENTO CULTURALE AVVIATO DA ROCHE

#afiancodelcoraggio, i premiati del concorso letterario sui tumori

14 Aprile 2017

aaa

La prima edizione del concorso #afiancodelcoraggio, progetto letterario ideato da Roche con l'obiettivo di promuovere un cambiamento culturale nell'approccio ai tumori femminili e sensibilizzare la società sugli aspetti psicologici e sociali delle patologie oncologiche, ha avuto il merito di accendere i riflettori su una nuova prospettiva. A coronare la grande attenzione generata dall'iniziativa è stata una cerimonia che ha mostrato tutta l'emozione che questo premio è stato in grado di suscitare. Un'iniziativa nata e pensata per le donne, ma sviluppata a partire da una nuova prospettiva: quella degli uomini che le hanno accompagnate nel difficile percorso della malattia e hanno scelto di condividere la loro esperienza in forma di racconto, a testimonianza di quanto resti ancora da fare affinché questo male non sia solo un problema delle donne che ne soffrono, ma un tema da condividere con l'intera collettività, che può sostenerle ed aiutarle. A riprova della più alta condivisione dello spirito della manifestazione e dell'attenzione verso quest'iniziativa è arrivata anche la concessione della medaglia del Presidente della Repubblica. Molto sentito anche il dibattito in rete, con #afiancodelcoraggio diventato più volte *trend topic* arrivando al terzo posto in Italia la sera della premiazione.

"Il premio #afiancodelcoraggio ha l'ambizione di cambiare il paradigma con cui tradizionalmente viene affrontata la difficile esperienza del tumore da parte delle donne. Se più spesso infatti è la donna a raccontare la propria lotta contro il tumore, riteniamo sia altrettanto importante non dimenticare di ascoltare la voce di chi le sta a fianco in questo difficile percorso che tocca l'intera sfera intima ed affettiva. In questi mesi ci siamo confrontati con tante storie, vere e di coraggio, e poter raccogliere le emozioni e i sentimenti attraverso le parole di mariti, compagni, figli, fratelli è stata una vera novità. Questo premio ci ha aiutato a capire come momenti difficili, nati nel dolore, nella rabbia e nella disperazione, possano in molti casi tramutarsi in un cammino di speranza. – afferma **Maurizio De Cicco**, Presidente e Amministratore Delegato di Roche Italia – Lavorare per un'azienda che grazie ai suoi farmaci è stata in grado di cambiare la storia, la vita, il futuro di tante donne ci inorgoglisce e ci fa sentire parte integrante di queste storie di vita. Con questo premio speriamo di aver contribuito ad arricchire di nuove sfumature il significato alla parola vita, attraverso il racconto di queste esperienze, che sono storie di dolore e di sofferenza, ma anche di coraggio e di rinascita. Storie di uomini e di donne in tanti casi più forti della malattia".

LiberoTV | I VIDEO



Il puma a caccia di un cervo: la corsa del felino tra le case

● ○ ○ ○

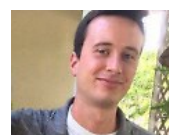
I PIÙ LETTI



La bestemmia del Papa che farà venire giù la chiesa. Di Antonio Socci



Mattarella, furibonda reazione. "Basta": con Renzi finisce male



Ladri in casa, li ammazza tutti: che fine farà questo ragazzo

www.unisanraffaale.gov.it



Protagonisti della serata i tre autori delle storie finaliste **Stefano Chiesa, Marco di Gilio e Fabio Glionna**, risultato poi vincitore. La sua storia racconta la sfida contro il tumore con la leggerezza della metafora sportiva dove – a differenza dell'insegnamento di De Coubertin – l'importante è vincere e non partecipare. I tre finalisti sono stati affiancati da tre testimonial d'eccezione **Sabrina Impacciatore, Gian Marco Tognazzi e Alessandro Preziosi** che alla presenza del Ministro della Salute **Beatrice Lorenzin** hanno fatto un appello al voto alla giuria presieduta da **Gianni Letta** e composta da **Paola Binetti, Nicoletta Cerana, Emilia Grazia De Biasi, Stefania Gori, Annamaria Mancuso, Myrta Merlino, Federica Pontremoli, Alberto Ricciuti, Carlo Rossella, Maria Sole Tognazzi**. La storia vincitrice prenderà adesso forma grazie ai produttori e distributori cinematografici, Lotus (Leone Film Groups), Circuito Cinema e Massimo Ferrero Cinemas che la trasformeranno in un corto che sarà proiettato nelle sale cinematografiche italiane nel mese di ottobre 2017, e distribuito anche attraverso i canali messi a disposizione dagli altri partner, quali le Associazioni di Pazienti ACTO (Alleanza Contro il Tumore Ovarico) Onlus, Attivecomeprima Onlus, Salute Donna Onlus, il settimanale GRAZIA e le reti televisive IRIS e La5.

"Il ruolo della giuria è stato difficile. Ci siamo confrontati con il vissuto doloroso e toccante dei candidati, che ha arricchito tutti i componenti, sebbene il giudizio sia stato sui racconti e, in particolare, su parametri stabiliti dal bando, in grado di individuare lo scritto più adatto ad essere trasformato in un video - commenta presidente Gianni Letta – Ritengo che questo premio abbia il pregio di contribuire davvero a rafforzare il dialogo tra uomo e donna nel percorso della malattia e credo che il significato del premio #afiancodelcoraggio sia tutto nel titolo. È bello, suggestivo, efficace e capace di raccontarne il motivo: condividere il dolore e la speranza, lottare insieme per la guarigione. La capacità di stare vicino, di sostenere, di aiutare, di confortare e, soprattutto, di spingere a lottare per vincere". (MARTINA BOSSI)

TAG: [#AFIANCODELCORAGGIO](#), [TUMORI FEMMINILI](#), [LOTUS](#), [LEONE FILM GROUPS](#), [CIRCUITO CINEMA](#), [MASSIMO FERRERO CINEMAS](#), [ACTO](#), [ALLEANZA CONTRO IL TUMORE OVARICO ONLUS](#), [ATTIVECOMEPRIMA ONLUS](#), [SALUTE DONNA ONLUS](#), [GRAZIA](#), [IRIS](#), [LA5](#), [MAURIZIO DE CICCO](#), [STEFANO CHIESA](#), [MARCO DI GILIO](#), [FABIO GLIONNA](#), [SABRINA IMPACCIATORE](#), [GIAN MARCO TOGNAZZI](#), [ALESSANDRO PREZIOSI](#), [BEATRICE LORENZIN](#), [PAOLA BINETTI](#), [NICOLETTA CERANA](#), [EMILIA GRAZIA DE BIASI](#), [STEFANIA GORI](#), [ANNAMARIA MANCUSO](#), [MYRTA MERLINO](#), [FEDERICA PONTREMOLI](#), [ALBERTO RICCIUTI](#), [CARLO ROSSELLA](#), [MARIA SOLE TOGNAZZI](#), [ROCHE](#)

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA



SONDAGGI



Trump lancia la bomba: a voi spaventa la sua scelta?

VOTA SUBITO!



Ma voi a Pasqua lo mangiate l'agnello sì o no?

VOTA SUBITO!



Motori by alVolante.it



NEWS | TOYOTA FT-4X
CONCEPT: LA PICCOLA
OFF-ROAD

La FT-4X Concept rappresenta lo studio della Toyota per una suv dalle dimensioni contenute adatta al tempo libero.

alVolante.it

Auto novità

Auto usate

Listino eurotax

Listino auto

Prove auto



L MEDIA



HACKERATA, FOTO MAI VISTE: MILEY CYRUS NUDA IN BAGNO E NELLA SAUNA / GUARDA



SOFIA VERGARA? SCORDATELA: IL DRAMMA, COME L'HA RIDOTTA LA MALATTIA



SARA SAMPAIO, VIA IL REGGISENO: ECCO LA SCOLLATURA ESTREMA

LINK: http://www.salutedomani.com/article/tumori_femminili_cerimonia_di_premiazione_per_afiancodelcoraggio_23291

Questo sito prevede l'utilizzo di cookie. Continuando a navigare si considera accettato il loro utilizzo. [Ulteriori informazioni](#)

Ho letto



Salute Domani
Il portale del benessere

ALIMENTAZIONE AMBIENTE BELLEZZA CARDIOLOGIA
CHIRURGIA DERMATOLOGIA DIABETOLOGIA
ENDOCRINOLOGIA FARMACEUTICA FARMACOLOGIA FITNESS
GASTROENTEROLOGIA GENETICA GERIATRIA GINECOLOGIA
HEALTH U.S. INFERMIERISTICA INTER MALATTIE
INFETTIVE MALATTIE RARE MALATTIE RESPIRATORIE

MILAN NEUROLOGIA NEWS OCULISTICA ODONTOIATRIA ONCOLOGIA ORTOPIEDIA OTORINO PEDIATRIA PODCAST POLITICA SANITARIA PSICOLOGIA
REUMATOLOGIA RICERCA ROMA SCLEROSI MULTIPLA SENZA CATEGORIA SESSUALITÀ - COPPIA SPORT - CALCIO SPORT SVIZZERA UROLOGIA
VETERINARIA VIDEO WEBLOG WEB/TECNOLOGIA

ULTIMI TWEET Loading...

TUMORI FEMMINILI, CERIMONIA DI PREMIAZIONE PER #AFIANCODELCORAGGIO

- Farmaceutica - Oncologia

06-04-2017 0 Commenti



La prima edizione del concorso #afiancodelcoraggio, progetto letterario ideato da Roche con l'obiettivo di promuovere un cambiamento culturale nell'approccio ai tumori femminili e sensibilizzare la società sugli aspetti psicologici e sociali delle patologie oncologiche, ha avuto il merito di accendere i riflettori su una nuova prospettiva.

A coronare la grande attenzione generata dall'iniziativa è stata una cerimonia che ha mostrato tutta l'emozione che questo premio è stato in grado di suscitare. Un'iniziativa nata e pensata per le donne, ma sviluppata a partire da una nuova prospettiva: quella degli uomini che le hanno accompagnate nel difficile percorso della malattia e hanno scelto di condividere la loro esperienza in forma di racconto, a testimonianza di quanto resti ancora da fare affinché questo male non sia solo un problema delle donne che ne soffrono, ma un tema da condividere con l'intera collettività, che può sostenerle ed aiutarle. A riprova della più alta condivisione dello spirito della manifestazione e dell'attenzione verso quest'iniziativa è arrivata anche la concessione della *Medaglia del Presidente della Repubblica*. Molto sentito anche il dibattito in rete, con #afiancodelcoraggio diventato più volte trend topic arrivando al terzo posto in Italia la sera della premiazione.

*"Il premio #afiancodelcoraggio ha l'ambizione di cambiare il paradigma con cui tradizionalmente viene affrontata la difficile esperienza del tumore da parte delle donne. Se più spesso infatti è la donna a raccontare la propria lotta contro il tumore, riteniamo sia altrettanto importante non dimenticare di ascoltare la voce di chi le sta a fianco in questo difficile percorso che tocca l'intera sfera intima ed affettiva. In questi mesi ci siamo confrontati con tante storie, vere e di coraggio, e poter raccogliere le emozioni e i sentimenti attraverso le parole di mariti, compagni, figli, fratelli è stata una vera novità. Questo premio ci ha aiutato a capire come momenti difficili, nati nel dolore, nella rabbia e nella disperazione, possano in molti casi tramutarsi in un cammino di speranza. - afferma **Maurizio De Cicco, Presidente e Amministratore Delegato di Roche Italia**. Lavorare per un'azienda che grazie ai suoi farmaci è stata in grado di cambiare la storia, la vita, il futuro di tante donne ci inorgoglisce e ci fa sentire parte integrante di queste storie di vita. Con questo premio speriamo di aver contribuito ad arricchire di nuove sfumature il significato*

Ricerca nel sito

Ricerca nel sito

Iscriviti alla newsletter

Iscriviti alla newsletter

Notizie Svizzera News in Inglese



Inquinamento da pesticidi sempre elevato nei piccoli ruscelli



Studio dell'IRB sulla riparazione del DNA pubblicato su Genes & Development



Ospedali Ticino, un drone della Posta per il trasporto di campioni di laboratorio



Speranza di vita, le donne superano gli uomini: 84,5 contro 80,1 anni in Svizzera



Il consigliere di Stato Lukas Engelberger eletto nel Consiglio di Swissmedic



Il valore delle persone.

janssen



AstraZeneca

Innovare è nel nostro DNA.

70 anni di ricerca, 9.000 dipendenti che lavorano in Ricerca e Sviluppo in 3 continenti, 7 premi Nobel.



Salutedomani.com

7774 "Mi piace"

Salute Domani
Il portale del benessere

Mi piace questa Pagina

Condividi

Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici

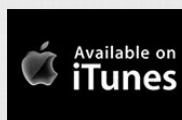


Trovi Salute domani anche su:



Podcast

Podcast



Available on
iTunes

Itunes



medTV2
tuMEDtv

MedTv

alla parola vita, attraverso il racconto di queste esperienze, che sono storie di dolore e di sofferenza, ma anche di coraggio e di rinascita. Storie di uomini e di donne in tanti casi più forti della malattia."

Protagonisti della serata i tre autori delle storie finaliste Stefano Chiesa, Marco di Gilio e Fabio Gionna, risultato poi vincitore. La sua storia racconta la sfida contro il tumore con la leggerezza della metafora sportiva dove - a differenza dell'insegnamento di De Coubertin - l'importante è vincere e non partecipare. I tre finalisti sono stati affiancati da tre testimonial d'eccezione Sabrina Impacciatore, Gian Marco Tognazzi e Alessandro Preziosi che - alla presenza del Ministro della Salute, On. Beatrice Lorenzin - hanno fatto un appello al voto alla giuria, presieduta da Gianni Letta e composta da Paola Binetti, Nicoletta Cerana, Emilia Grazia De Biasi, Stefania Gori, Annamaria Mancuso, Myrta Merlino, Federica Pontremoli, Alberto Ricciuti, Carlo Rossella, Maria Sole Tognazzi.

La storia vincitrice prenderà adesso forma grazie ai produttori e distributori cinematografici, Lotus (Leone Film Groups), Circuito Cinema e Massimo Ferrero Cinemas che la trasformeranno in un corto che sarà proiettato nelle sale cinematografiche italiane nel mese di ottobre 2017, e distribuito anche attraverso i canali messi a disposizione dagli altri partner, quali le Associazioni di Pazienti ACTO (Alleanza Contro il Tumore Ovarico) Onlus, Attivecomeprima Onlus, Salute Donna Onlus, il settimanale GRAZIA e le reti televisive IRIS e La5.

"Il ruolo della giuria è stato difficile. Ci siamo confrontati con il vissuto doloroso e toccante dei candidati, che ha arricchito tutti i componenti, sebbene il giudizio sia stato sui racconti e, in particolare, su parametri stabiliti dal bando, in grado di individuare lo scritto più adatto ad essere trasformato in un video - commenta il dott. Gianni Letta, Presidente della Giuria. Ritengo che questo premio abbia il pregio di contribuire davvero a rafforzare il dialogo tra uomo e donna nel percorso della malattia e credo che il significato del premio #affiancodecoraggio sia tutto nel titolo. È bello, suggestivo, efficace e capace di raccontarne il motivo: condividere il dolore e la speranza, lottare insieme per la guarigione. La capacità di stare vicino, di sostenere, di aiutare, di confortare e, soprattutto, di spingere a lottare per vincere".

Nel corso della serata, un importante momento di riflessione sulla ricerca e sull'utilizzo di nuovi linguaggi che aiutino non solo il paziente, ma che riescano a rispondere ai bisogni, vecchi e nuovi, di coloro che vivono la patologia indirettamente, grazie alla presenza del Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, di Maurizio de Cicco, Presidente e Amministratore Delegato di Roche Italia e di Giampaolo Letta, Amministratore Delegato di Medusa Film.



Commenta questo articolo:

Inserisci qui il testo...

Nome

Il tuo indirizzo email*

Il tuo sito web

Enter

*

Il tuo indirizzo email non sarà visibile agli altri utenti.
Il commento sarà pubblicato solo previa approvazione del webmaster.

Galleria news



UN ASSE CERVELLO-INT ...

04-04-2017

In [Alimentazione](#)



Inquinamento da pest ...

05-04-2017

In [Ambiente](#)



Sardegna, Chanel sce ...

17-02-2017

In [Bellezza](#)



L' EVOLUZIONE DELLA ...

01-04-2017

In [Cardiologia](#)



L' EVOLUZIONE DELLA ...

01-04-2017

In [Chirurgia](#)

Galleria video



VIDEO PILLOLA 'SPR ...

16-10-2015

In [Alimentazione](#)



VIDEO EFFICACIA E SI ...

25-06-2016

In [Cardiologia](#)



TERAPIA MELANOMA, BE ...

16-11-2016

In [Dermatologia](#)



VIDEO DIABETE E BAMB ...

18-11-2016

In [Diabetologia](#)



Video Hanami: nuovi ...

15-04-2015

In [Farmaceutica](#)

LINK: http://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=49580

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Scienza e Farmaci

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Mercoledì 05 APRILE 2017

QS

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

Cerca

We guide today's ideas
into tomorrow's technology

AVNEI
Reach Further™
LEARN MORE

segui **quotidianosanità.it**



[Tweet](#) [in](#) [Condividi](#) [G+](#) [f](#) [Condividi 1](#) [stampa](#)

#afiancodelcoraggio (Roche) ha il suo primo vincitore

Fabio, ingegnere aerospaziale e futuro sposo, è il vincitore della prima edizione del concorso letterario che rappresenta un cambio di paradigma nell'affrontare l'amore e la vita al tempo del tumore. Storie di coraggio, raccontate dagli uomini che sono stati accanto alle loro compagne in un percorso di cura, e prima ancora di accettazione di una diagnosi che non deve mai interrompere il flusso della vita



05 APR - In un mondo brutalizzato dall'orrore dei femminicidi, Roche con il suo progetto #afiancodelcoraggio, porta alla ribalta la poesia degli uomini che si prendono cura delle compagne colpite da un tumore. Un modo diverso e intimo di parlare di malattia, anzi della 'malattia' per antonomasia, il tumore. Senza nominarla, ma raccontandola con amore, attraverso le storie di quegli uomini che si sono trovati ad affrontare questo fulmine a ciel sereno, che qualcuno chiama 'sfortuna'.

E ieri sera a Palazzo Venezia, in una sala dal nome simbolico, la 'Sala delle Battaglie' come fa rimarcare **Gianni Letta**, presidente della giuria del premio, di fronte ad un folto pubblico e ad una giuria prestigiosa (il Ministro della Salute

Beatrice Lorenzin, Presidente onoraria della giuria, la senatrice **Emilia Grazia De Biasi**, presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato, **Annamaria Mancuso** di Europa Donna, **Nicoletta Cerana** di ACTO onlus, la Senatrice **Paola Binetti**, **Stefania Gori** presidente eletto Aiom, **Myrta Merlino**, **Federica Pontremoli**, **Alberto Ricciuti**, **Carlo Rossella**, **Maria Sole Tognazzi**) i tre finalisti del premio hanno raccontato le loro storie. C'è chi ha perso per sempre il sorriso della sua compagna, che gli illuminava la vita; chi ha vinto la battaglia, superando un percorso fatto di momenti difficili; chi infine ha sorpreso la sua compagna di una vita, ancora più cara proprio quando temeva di perderla, con una proposta di matrimonio di fronte a tutti.



Storie diverse, cucite insieme dall'amore che si declina nei modi più disparati, ma che unisce e dà forza proprio quando la 'parola cancro ti rimbomba nella testa'. Storie di coraggio e di battaglie vinte, anche quando la guerra la vince il cancro. "Ci siamo uniti nel sorriso di mia moglie, vivendo il cancro come parentesi, come un accompagnatore, continuando a cogliere tutte le gioie che la vita poteva offrirci", dice **Stefano** che ha perso la sua Lella in un giorno di primavera.

Poi c'è **Mario**, impacciato sul palco dove vorrebbe fosse invece lei la protagonista, la sua 'bionda' sorridente. E ricorda di quel terribile momento di quando la dottoressa racconta cosa avevano fatto alla sua bionda, "con quanti pezzi era tornata e quanti invece ne aveva lasciati in sala operatoria".

E infine **Fabio**, che a sorpresa, dal palco, chiede in sposa Laura, la sua compagna, e racconta come anche nel loro caso, il segreto per sopravvivere al dramma è stato di affrontare la vita con estrema normalità, partecipando addirittura ad una 'Komen Race for the Cure', durante la cura di lei.

Ed è a lui, **Fabio Glionna** (nella foto), ingegnere aerospaziale e futuro sposo, che va la prima edizione del concorso #afiancodelcoraggio. Una storia quella di Fabio e Laura che adesso diventerà un 'corto' che sarà proiettato nelle sale cinematografiche il prossimo ottobre, grazie a produttori e distributori cinematografici (Lotus, Circuito Cinema e Massimo Ferrero Cinemas), oltre ad essere distribuito dai canali messi a disposizione da ACTO (Alleanza Contro il Tumore Ovarico) Onlus, Attive come prima Onlus, Salute Donna Onlus, le reti televisive IRIS e La5, il settimanale Grazia.

E l'iniziativa 'A fianco del coraggio' ha ricevuto anche il plauso del Presidente della Repubblica che ha voluto premiarla con la sua Medaglia. Anche il Premier **Gentiloni** ha fatto arrivare il suo messaggio.

"Queste storie (37 quelle pervenute alla giuria) - ricorda **Maurizio De Cicco**, Amministratore Delegato Roche - danno un significato diverso alla parola vita, passando dal dolore alla speranza, dalla rabbia al coraggio, alla rinascita. Ci si trasforma di fronte alla malattia e si capisce qual è il valore della vita. In queste storie gli uomini diventano ambasciatori del coraggio nell'affrontare la malattia di chi sta loro vicino. E non è vero quel che diceva don Abbondio ne 'I promessi Sposi' (Il coraggio, uno, se non ce l'ha, mica se lo può

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
ALTEMS
ALTA SCUOLA DI ECONOMIA
E MANAGEMENT DEI SISTEMI SANITARI

Graduation Day

Vieni a conoscere l'Alta Scuola

Roma, 11 aprile 2013

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

QS **newsletter**

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di
Quotidiano Sanità.

Commentario
alla legge 24/2017

SCARICA
L'E-BOOK

SICUREZZA
DELLE CURE E
RESPONSABILITÀ
SANITARIA

GRATUITO

QS Quotidiano
Sanità
edizioni

QS **gli speciali**

Responsabilità
professionale. La legge
spiegata e commentata
nel libro di QS.
SCARICALO QUI

tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Alzheimer, scoperta l'origine della malattia: se manca la dopamina la memoria va via. Sbalzi d'umore e depressione possibili primi sintomi
- 2 Precari e nuove assunzioni: in Stato-Regioni il riparto dei fondi 2017-2018. In tutto 225 milioni
- 3 "L'immagine del Ssn più equo del mondo ormai è un paravento. La nostra sanità pubblica sta andando a picco". L'ultimo libro di Luca Benci
- 4 QS
- 5 Contratti: sbloccata parte dei fondi per

dare). Queste storie stanno infatti a dimostrare che di fronte alla malattia il coraggio lo trovi, alla fine ti viene".

Maria Rita Montebelli

05 aprile 2017

© Riproduzione riservata

0 commenti

Ordina per **Novità** ▼



Aggiungi un commento...

 Facebook Comments Plugin

Altri articoli in Scienza e Farmaci



Speciale QS. Lotta all'antibiotico resistenza. Troppe le differenze tra Nord e Sud del Paese. Ecco cosa succede Regione per Regione



Disturbo ossessivo compulsivo. Tra i trattamenti di prima linea anche la terapia cognitivo-comportamentale



Zika, studio CDC. Una donna su 10 partorisce bimbo con patologie legate al virus



Tumore polmone. Ricerca italiana svela meccanismo alla base dello sviluppo delle cellule tumorali e apre nuove possibilità terapeutiche



Macula dell'occhio, "spia" dell'Alzheimer



Tumore al seno. Sopravvivenza cresciuta del 12% in 20 anni. Ma non è positivo il dato per le pazienti anziane

i rinnovi. Le quote ulteriori nei prossimi documenti di bilancio. Il Dpcm in Gazzetta Ufficiale

6 I nuovi Lea sulla Gazzetta. Il testo, gli allegati e tutte le novità delle prestazioni offerte dal Ssn

7 Operatori sanitari sempre più vecchi, d'età e per anni di servizio. Colpa del blocco del turn over

8 Responsabilità professionale e sicurezza delle cure. Ecco cosa cambia per operatori, Asl e pazienti. Il nuovo libro di Quotidiano Sanità

9 Da qui al 2035 serviranno 100mila sanitari in più, oltre al turn over. Soprattutto infermieri e professioni sanitarie. Troppi invece i farmacisti. Mentre per i medici 'basterà' rimpiazzare chi va in pensione. I dati del tavolo al Ministero

10 Cancro. Scoperto in Israele il meccanismo che impedisce alle cellule tumorali di proliferare e ne innesca l'auto-distruzione

Quotidianosanità.it

Quotidiano online
d'informazione sanitaria.
QS Edizioni srl
P.I. 12298601001

Via Boncompagni, 16
00187 - Roma

Via Vittore Carpaccio, 18
00147 Roma (RM)

Direttore responsabile

Cesare Fassari

Direttore editoriale

Francesco Maria Avitto

Direttore generale

Ernesto Rodriguez

In redazione

Lucia Conti
Ester Maragò
Giovanni Rodriguez

Collaboratori

Eva Antoniotti (Ordini e professioni)
Gennaro Barbieri (Regioni)
Ivan Cavicchi (Editorialista)
Fabrizio Gianfrate (Editorialista)
Ettore Mautone (Campania)
Maria Rita Montebelli (Scienza)
Claudio Rizzo (Piemonte)

Contatti

info@qsedizioni.it

Pubblicità

Tel. (+39) 06.89.27.28.41
commerciale@qsedizioni.it

Redazione

Tel (+39) 06.59.44.62.23
Tel (+39) 06.59.44.62.26
Fax (+39) 06.59.44.62.28

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.

Tutti i diritti sono riservati

- P.I. 12298601001

- iscrizione al ROC n. 23387

- iscrizione Tribunale di Roma n.
115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.

[Policy privacy](#)

Chi sceglie di proseguire nella navigazione su questo sito oppure di chiudere questo banner, esprime il consenso all'uso dei cookie. [Privacy Policy](#)

Accetto

LINK: <http://www.affaritaliani.it/medicina/roche-tra-i-trend-topic-con-afiancodelcoraggio-progetto-sui-tumori-femminili-472588.html>



PER UN BUSINESS PIÙ FORTE
SCEGLI LA SEMPLICITÀ DEL DIGITALE

SCOPRI DI PIÙ

Mercoledì 5 Aprile 2017

Mi piace 108 mila

Segui @Affaritaliani

RSS

ACCEDI

FULLSCREEN

CERCA



METEO OROSCOPO

GIOCHI SHOPPING

CASA

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale

WEB SYSTEM

24

Termina

POLITICA ESTERI ECONOMIA CRONACHE CULTURE
PALAZZI & POTERE LAVORO MARKETING MEDIATECH

Home > Salute > Roche tra i trend topic con #afiancodelcoraggio, progetto sui tumori femminili

Roche tra i trend topic con #afiancodelcoraggio, progetto tumori femminili

Fabio Glionna vince il concorso letterario, che ha ricevuto un riconoscimento da Mattarella e si è svolto alla presenza di big della politica e dello spettacolo



Fabio Glionna, vincitore del premio, con la sua compagna



La prima edizione del concorso #afiancodelcoraggio, progetto letterario ideato da Roche con l'obiettivo di promuovere un cambiamento culturale nell'approccio ai tumori femminili e sensibilizzare la società sugli aspetti psicologici e sociali delle patologie oncologiche, ha avuto il merito di accendere i riflettori su una nuova prospettiva. A coronare la grande attenzione generata dall'iniziativa è stata una cerimonia che ha mostrato tutta l'emozione che questo premio è stato in grado di suscitare. Un'iniziativa nata e pensata per le donne, ma sviluppata a partire da una

nuova prospettiva: quella degli uomini che le hanno accompagnate nel difficile percorso della malattia e hanno scelto di condividere la loro esperienza in forma di racconto, a testimonianza di quanto resti ancora da fare affinché questo male non sia solo un problema delle donne che ne soffrono, ma un tema da condividere con l'intera collettività, che può sostenerle ed aiutarle. A riprova della più alta condivisione dello spirito della manifestazione e dell'attenzione verso quest'iniziativa è arrivata anche la **concessione della Medaglia del Presidente della Repubblica.**

Molto sentito anche il dibattito in rete, con #afiancodelcoraggio diventato più volte trend topic arrivando al terzo posto in Italia la sera della premiazione.

"Il premio #afiancodelcoraggio ha l'ambizione di cambiare il paradigma con cui tradizionalmente viene affrontata la difficile esperienza del tumore da parte

La tua opinione conta!

Ti preghiamo di aiutarci a rendere la pubblicità online più interessante.

Ti chiediamo qualche minuto di attenzione per rispondere a alcune brevi domande!

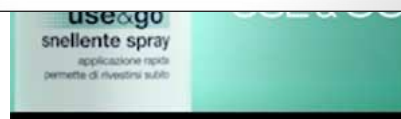
La tua partecipazione sarà completamente anonima e le risposte fornite saranno trattate con la massima riservatezza in conformità con il nostro impegno a tutela della privacy.

Grazie!

Partecipa

[Informativa sulla privacy](#)

powered by nugg.ad



aiTV



Migliori massaggiatori vibranti per spianare la pancia ed i glutei

In evidenza



COSTUME

Aurora Ramazzotti fidanzata
Eccola con Goffredo. FOTO



Zurich Connect ti permette di risparmiare sull'assicurazione auto senza compromessi sulla qualità del servizio. [Scopri la polizza auto e fai un preventivo](#)



delle donne. Se più spesso infatti è la donna a raccontare la propria lotta contro il tumore, riteniamo sia altrettanto importante non dimenticare

di ascoltare la voce di chi le sta a fianco in questo difficile percorso che tocca l'intera sfera intima ed affettiva. In questi mesi ci siamo confrontati con tante storie, vere e di coraggio, e poter raccogliere le emozioni e i sentimenti attraverso le parole di mariti, compagni, figli, fratelli è stata una vera novità. Questo premio ci ha aiutato a capire come momenti difficili, nati nel dolore, nella rabbia e nella disperazione, possano in molti casi tramutarsi in un cammino di speranza. - afferma **Maurizio De Cicco**, Presidente e Amministratore Delegato di Roche Italia. Lavorare per un'azienda che grazie ai suoi farmaci è stata in grado di cambiare la storia, la vita, il futuro di tante donne ci inorgoglisce e ci fa sentire parte integrante di queste storie di vita. Con questo premio speriamo di aver contribuito ad arricchire di nuove sfumature il significato alla parola vita, attraverso il racconto di queste esperienze, che sono storie di dolore e di sofferenza, ma anche di coraggio e di rinascita. Storie di uomini e di donne in tanti casi più forti della malattia."

Protagonisti della serata i tre autori delle storie finaliste **Stefano Chiesa, Marco di Gilio e Fabio Glionna**, risultato poi vincitore. La sua storia racconta la sfida contro il tumore con la leggerezza della metafora sportiva dove - a differenza dell'insegnamento di De Coubertin - l'importante è vincere e non partecipare. I tre finalisti sono stati affiancati da tre testimonial d'eccezione **Sabrina Impacciatore, Gian Marco Tognazzi e Alessandro Preziosi** che - alla presenza del Ministro della Salute, **On. Beatrice Lorenzin** - hanno fatto un appello al voto alla giuria, presieduta da **Gianni Letta** e composta da Paola Binetti, Nicoletta Cerana, Emilia Grazia De Biasi, Stefania Gori, Annamaria Mancuso, Myrta Merlino, Federica Pontremoli, Alberto Ricciuti, Carlo Rossella, Maria Sole Tognazzi.

La storia vincitrice prenderà adesso forma grazie ai produttori e distributori cinematografici, Lotus (Leone Film Groups), Circuito Cinema e Massimo Ferrero Cinemas che la trasformeranno in un corto che sarà proiettato nelle sale cinematografiche italiane nel mese di ottobre 2017, e distribuito anche attraverso i canali messi a disposizione dagli altri partner, quali le Associazioni di Pazienti ACTO (Alleanza Contro il Tumore Ovarico) Onlus, Attivecomeprima Onlus, Salute Donna Onlus, il settimanale GRAZIA e le reti televisive IRIS e La5.

"Il ruolo della giuria è stato difficile. Ci siamo confrontati con il vissuto doloroso e toccante dei candidati, che ha arricchito tutti i componenti, sebbene il giudizio sia stato sui racconti e, in particolare, su parametri stabiliti dal bando, in grado di individuare lo scritto più adatto ad essere trasformato in un video - commenta il dott. **Gianni Letta**, Presidente della Giuria. Ritengo che questo premio abbia il pregio di contribuire davvero a rafforzare il dialogo tra uomo e donna nel percorso della malattia e credo che il significato del premio #afiancodelcoraggio sia tutto nel titolo. È bello, suggestivo, efficace e capace di raccontarne il motivo: condividere il dolore e la speranza, lottare insieme per la guarigione. La capacità di stare vicino, di sostenere, di aiutare, di confortare e, soprattutto, di spingere a lottare per vincere".

TAGS: **ROCHE #AFIANCODELCORAGGIO**



Ricevi tutte le notizie su Facebook

Attiva Aggiornamenti



Ricevi le notizie su Whatsapp
3357591208



SORGENTE SGR
Società di Gestione del Risparmio - SpA

**I NUMERI
PARLANO
PER NOI**

WWW.SORGENTESGR.IT

Motori



Nuova Kia Picanto: il nuovo design non passa inosservato

1 2 3 4 5 6



Completo Copripiu...

83.93 €

Zucchi Basset...

VEDI



Completo Copripiu...

69.23 €

Zucchi Basset...

VEDI

SHOPPING con **Ciao!**



Dal 1934 Canali realizza raffinati abiti da uomo di alta moda sartoriale. Scopri la nuova collezione **Canali**.

Trova casa su
Immobiliare.it

Provincia

Tipologia

TROVA

dottori.it

LINK: http://www.repubblica.it/salute/2017/04/05/news/_il_tumore_e_come_un_match_di_tennis_cosi_fabio_e_stato_afiancodelcoraggio_di_laura-16223881...



L'Espresso

LE INCHIESTE

Salute

LAVORO ANNUNCI ASTE

Home

Alimentazione

Forma & Bellezza

Medicina

Prevenzione

Ricerca

Benessere donna

Video

"Il tumore è come un match di tennis", così Fabio è stato #afiancodelcoraggio di Laura
Si è concluso con la cerimonia di premiazione a Roma il concorso letterario che premia gli uomini che hanno vissuto accanto a donne colpite da cancro

di IRMA D'ARIA

05 aprile 2017



STEFANO, Fabio e Marco arrivano da città diverse, hanno età diverse e conducono vite diverse. Ma hanno condiviso un'esperienza molto forte che gli ha cambiato l'esistenza e che gli ha dato la forza e il coraggio di raccontarla. Tutti e tre sono stati a fianco di una donna colpita da tumore. E le hanno guardate combattere con tutto il coraggio di cui sono state capaci. Le hanno sostenute nei momenti bui. Le hanno accompagnate nelle varie

tappe del loro viaggio all'inferno. E poi è arrivata per questi uomini l'opportunità di mettere a nudo le proprie emozioni e svelare a tutti che - anche se si è stati forti, anche se non si è mostrata mai la stanchezza o la paura - dentro c'era un mare in subbuglio e la voglia di lottare insieme contro il tumore. E' così che Stefano, Fabio e Marco e altre 34 persone hanno scelto di prendere parte al concorso #afiancodelcoraggio, progetto letterario ideato da Roche con l'obiettivo di promuovere un cambiamento culturale nell'approccio ai tumori femminili.

Uomini che raccontano le donne. Ieri sera si è svolta a Roma la cerimonia di premiazione con la partecipazione anche del Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin. Protagonisti della serata sono stati i tre autori delle storie finaliste: Stefano Chiesa, Fabio Glionna e Marco di Gilio, affiancati da tre testimonial d'eccezione: Sabrina Impacciatore, Gian Marco Tognazzi e Alessandro Preziosi che hanno avuto tre minuti di tempo per "sponsorizzare" uno dei tre racconti. Il concorso era stato lanciato lo scorso ottobre con l'obiettivo di sensibilizzare sui tumori femminili attraverso un progetto per le donne riservato però a soli uomini. Questa volta a raccontarsi in prima persona sono stati, infatti, proprio gli uomini che hanno vissuto accanto a donne coraggiose il difficile percorso terapeutico.

La storia vincitrice. La giuria ha scelto come vincitore Fabio Glionna e la sua storia 'Lauretta e il tennis' in cui la partita diventa una metafora del percorso di lotta contro il tumore. "Al momento della notizia" racconta emozionato Fabio (anche nella video-intervista) "non ero nemmeno in Italia ma all'estero per lavoro e poi durante la malattia spesso ero fuori città ma abbiamo cercato di fare tutto come sempre, come se non fosse cambiato nulla. Certo i momenti difficili non sono mancati, ma quelli ci sono sempre in tutte le coppie". E quando Franco Di Mare, che ha condotto la serata, gli ha chiesto se sua moglie fosse in sala, Fabio ha risposto: "Non è ancora mia moglie ma chissà...". La platea applaude a quella che quasi sembra una richiesta di matrimonio in diretta e Laura risponde: "Sono abituata ai suoi fuori programma, certo non mi aspettavo una cosa del genere stasera davanti a tutti ma fa parte del suo modo di essere".

Le altre storie finaliste. Molto belle e vere anche le altre due storie arrivate in finale. Stefano Chiesa ha raccontato la storia di sua moglie che purtroppo non ce



TOP VIDEO

da Taboola



Roma, dopo il restauro riapre l'hotel Eden



Roma, la nuova stazione Metro è un viaggio nella Storia

DAL WEB

Promosso da Taboola



Papà Donnarumma: "Ho due figli eccezionali"
Sky

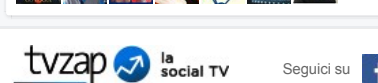
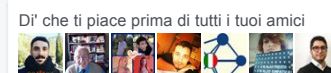


se sei nato prima del 1980, questo gioco MMO di strategia ti...
Vikings: Gioco Gratuito Online



la Repubblica

Mi piace questa Pagina 3,2 min "M



Seguici su

STASERA IN TV



20:30 - 23:05
Napoli - Juventus



21:20 - 23:15
Tutta colpa dell'amore



21:10 - 22:50
Il segreto - Stagione 21 - Ep. 1318 - 1319



21:10 - 00:40
Le iene Show - Ep. 16

77/100

[Guida Tv completa >](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE



1. Made in Sud



81/100

Mi piace

l'ha fatta: "All'inizio, quando arriva la diagnosi, ti crolla il mondo addosso ma mia moglie ha affrontato tutto con il sorriso e abbiamo cercato di vivere al meglio ogni giorno e di considerare il cancro solo come una parentesi, un nemico da rispettare ma da non temere". La malattia alla fine l'ha portata via ma per Stefano non è una sconfitta: "Mia moglie non è stata battuta dal cancro perché non ha mai perso il sorriso". Marco di Gilio, invece, racconta di Agnese e scherza sulla sua "prima" perdita di capelli nonostante il caschetto ghiacciato: "In un primo momento c'è stato un grande sconforto perché è una notizia che ti crolla addosso senza nessun preavviso e non è come nei film: non si diventa super-uomini o super-donne come d'incanto. Stai male e soffri, ma devi farti forza e alla fine è sempre stata Agnese a darmi coraggio".

Dalle parole alle immagini. La storia vincitrice sarà tradotta in uno spot che, grazie ai produttori e distributori cinematografici, Lotus (Leone Film Groups), Circuito Cinema e Massimo Ferrero Cinemas sarà proiettato nelle sale cinematografiche italiane nel mese di ottobre 2017, e divulgato anche attraverso i canali offerti dagli altri partner, quali le Associazioni di Pazienti Acto (Alleanza Contro il Tumore Ovarico) Onlus, Attivecomeprima Onlus, Salute Donna Onlus, il settimanale *Grazia* e le reti televisive Iris e La5.

ILMIOLIBRO

EBOOK



TOP EBOOK
La mia stella dal Giappone
di Virginia Cammarata



LIBRI E EBOOK
Verità e Giustizia per Padre Fidenzio Volpi
di Loredana Volpi Mario Castellano

La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Crea il tuo libro e il tuo ebook, vendi e guadagni.
Guide alla scrittura
Concorsi letterari e iniziative per autori e lettori

ilmiolibro.it

Mi piace Piace a 3,2 mln persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

[tumore](#) [#afiancodelcoraggio](#) [tumori femminili](#) [cancro](#)

© Riproduzione riservata

05 aprile 2017

GUARDA ANCHE

DA TABOOLA



Roma, pesce siluro pescato (e liberato) nel Tevere



Usa, la vendetta del canguro sul palco: pugno all'attore che lo sfruttava



Dichiarazione di Roma, Merkel divertita dalla firma del Presidente cipriota

DAL WEB

PROMOSSO DA TABOOLA



Grow up. Nuovo GLA. IL SUV compatto che mancava.

Mercedes



Chievo, le maglie per il lutto di Meggiorini: "Siamo con te"

Sky



Star rifatte (male): i prima e dopo più clamorosi

Grazia.it

Altri articoli dalla categoria »



#afiancodelcoraggio



La pillola dell'aborto anche in consultorio, rivoluzione nel Lazio



Sesso, un toccasana anche dopo i 75 anni

LINK: <http://www.buongiornoonline.it/2017/07/20525/>

HOME CHI SIAMO CONTATTI ULTIMI ARTICOLI



FOREO ALL'AMAZON PRIME
DAY, IL GIORNO DELLE
OCCASIONI IMPERDIBILI

BUONGIORNO
lifestyle magazine online

AL FALCONARA CHARMING
HOUSE RESORT & SPA IL PIÙ
ROMANTICO DEI SOGGIORNI
DI FRONTE AL MARE



ATTUALITÀ MODA BELLEZZA TURISMO ENOGASTRONOMIA CASA & DESIGN VIVERSANI CULTURA SPETTACOLI TECNOLOGIE SHOPPING

MAKE UP IN OSPEDALE

SALUTE

14 LUG, 2017



Per aiutare le donne con tumore ovarico a riappropriarsi della propria bellezza, l'Ospedale San Gerardo di Monza ha ospitato la campagna itinerante "Sguardi d'energia" promossa da ACTO onlus con il supporto di Roche e in collaborazione con ZAO Organic Make-up con sedute di trucco per le pazienti affette da questa insidiosa neoplasia.

Si è conclusa il 30 giugno scorso una settimana tutta dedicata al trucco e alla cura del corpo per sostenere le donne con tumore ovarico ospitate dalla ASST di Monza,

dopo il successo dei precedenti incontri della campagna itinerante Sguardi d'energia, che ha fatto tappa in nove Centri oncologici di riferimento nazionale coinvolgendo quasi 800 pazienti.

Sono più di 80 le pazienti del San Gerardo di Monza che hanno usufruito delle sedute di make up e che a settimana conclusa hanno brindato insieme con un "Aperitivo in bellezza" organizzato dalla Direzione Generale e dai clinici del Centro. «La cura di sé e l'attenzione alla propria bellezza - sottolinea Matteo Stocco, Direttore Generale della ASST di Monza - possono dare una nuova energia alle donne che affrontano la battaglia contro il cancro, tra cui il tumore ovarico, il più insidioso e meno conosciuto dei tumori femminili, con il quale in Italia convivono circa 50.000 pazienti».

Sguardi d'energia è una campagna itinerante che offre gratuitamente, da quasi due anni, un programma di make up personalizzato alle pazienti con tumore ovarico con l'obiettivo di rispondere ai bisogni delle donne colpite da questo tipo di tumore, per aiutarle a riconquistare l'autostima e l'attenzione alla propria immagine, nonostante la malattia. È un'iniziativa promossa da ACTO onlus - Alleanza contro il Tumore Ovarico (www.actoonlus.it) con il supporto di Roche (www.roche.it) e in collaborazione con ZAO Organic Make-up (www.zaomakeup.it).

«Il servizio - sottolinea Nicoletta Cerana, Presidente di ACTO onlus - ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni di ordine estetico e psicologico delle pazienti in cura. Con questo progetto ACTO onlus rinnova l'impegno nella battaglia contro il tumore ovarico, promuovendo una campagna che pone al centro la donna e la sostiene nel percorso di cura».

Il tumore dell'ovaio rappresenta la seconda causa di morte nella popolazione femminile dopo il tumore della mammella ed è considerato un killer silenzioso a causa della sintomatologia aspecifica e tardiva, responsabile del ritardo diagnostico. In Italia, ogni anno sono circa 6.000 le nuove diagnosi di tumore ovarico eppure, secondo una ricerca condotta da ACTO onlus, 6 italiane su 10 non conoscono questa patologia, oltre il 70% ne ignora i sintomi e non sa quali esami ginecologici dovrebbe effettuare per scoprirla in tempo. L'informazione promossa dalle associazioni è fondamentale per sensibilizzare tutte

CERCA ARTICOLO

Cerca



PAGINE SOCIAL



ARCHIVIO ARTICOLI

Seleziona mese



le donne sulla necessità di conoscere e non sottovalutare i sintomi di questa neoplasia silenziosa, e di sottoporsi a visite ginecologiche periodiche.

Dal punto di vista della terapia del tumore ovarico, negli ultimi anni sono stati fatti grandi passi avanti. Adesso si punta alla cronicizzazione della malattia, grazie all'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione di vasi sanguigni che nutrono il tumore.

«Fin dagli Anni '80 - dice il Professor Rodolfo Milani - la Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Ospedale di Monza che dirigo è, grazie alle capacità e alla visione del prof. Costantino Mangioni, una realtà di eccellenza nel trattamento delle neoplasie ginecologiche nel panorama nazionale e internazionale. Durante i dieci anni della mia gestione siamo stati capaci, nell'ottica di una visione moderna, di realizzare una presa in carico globale delle pazienti e ad essere protagonisti attivi nel progresso delle terapie chirurgiche e farmacologiche. Artefice di questa realtà è tutto il gruppo dei miei collaboratori, tra i quali in questa occasione voglio ringraziare la dottoressa Cristina Bonazzi e il professor Robert Fruscio, titolari dell'Ambulatorio di Oncologia in Età Fertile, per aver promosso e coordinato la realizzazione di questo evento».

Roche sostiene con entusiasmo "Sguardi d'energia". «Siamo orgogliosi di essere al fianco di ACTO fin dalla loro nascita e il progetto 'Sguardi d'energia' rappresenta la massima espressione della collaborazione che ci ha sempre contraddistinto - osserva Sergio Scaccabarozzi, Responsabile della ricerca clinica e ad interim Direttore medico di Roche Italia - il tumore ovarico colpisce profondamente la femminilità di queste donne e la campagna ha proprio l'obiettivo di infondere nuovamente alle pazienti, la voglia di prendersi cura del proprio aspetto nonostante la malattia».

«Da oltre 30 anni, Roche è impegnata nella ricerca di soluzioni per i principali tumori femminili, mettendo a disposizione terapie che hanno riscritto i libri di medicina come nel caso del tumore al seno HER2 positivo - continua Scaccabarozzi - ma altresì, siamo convinti che per un'azienda come Roche sia d'obbligo collaborare con le associazioni dei pazienti, per offrire alle donne un supporto che vada oltre alla ricerca scientifica e che si concretizzi in progetti capaci da un lato, di diffondere una corretta informazione e dall'altro, di sostenere queste donne che quotidianamente vivono il peso del tumore».

Partner d'eccezione del progetto è ZAO Organic Make-up, una linea di cosmetici bio, caratterizzati da formulazioni al 100% naturali e ricche di principi attivi biologici, rispettosi della pelle e dell'ambiente.

«Il ruolo di ZAO Organic Make-up è quello di fornire i prodotti di make-up e il supporto necessario alla realizzazione della settimana di maquillage all'interno di ogni centro oncologico coinvolto - spiega Davide Frigerio, Worldwide Sales Manager ZAO Organic Make-up - l'obiettivo, ovviamente, non è solo quello di realizzare un "bel trucco": cerchiamo di far sì che al termine del trattamento la paziente abbia consapevolezza dell'importanza di aver cura di se stessa e della propria bellezza, pur nella difficoltà del momento che sta vivendo».

Informazioni: www.actoonlus.it - <https://www.facebook.com/sguardidenergia>

Il tumore ovarico: fatti e cifre

In Italia 42.580 donne convivono con un tumore ovarico (AIRTUM 2015 - Associazione Italiana dei Registri Tumori – www.registri-tumori.it) e sono circa 6.000 (Globocan 2012) i nuovi casi ogni anno con numeri in aumento. Ma secondo un'indagine promossa da ACTO onlus, in Italia il 60% delle donne non conosce questa patologia e il 70% non sa indicarne né i sintomi né gli esami a cui sottoporsi.

Per queste ragioni, in circa l'80% dei casi la diagnosi arriva in fase avanzata, quando ormai le possibilità di cura sono molto limitate. È quindi molto importante che ogni donna conosca innanzitutto i segnali che possono indicare il manifestarsi della malattia: gonfiore persistente dell'addome, fitte

addominali, bisogno frequente di urinare, sensazione di sazietà anche a stomaco vuoto, perdite ematiche vaginali, stitichezza o diarrea.

È altrettanto importante conoscere i fattori che aumentano il rischio di contrarre il tumore. Tra questi, i principali sono la familiarità e la presenza di una mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2 che aumenta anche di 50 volte il rischio di ammalarsi.

Conoscere i sintomi e i fattori di rischio permette una diagnosi tempestiva che può migliorare la sopravvivenza. Se infatti il tumore ovarico è diagnosticato in stadio iniziale la probabilità di sopravvivenza a 5 anni è del 75-95%.

In campo oncologico l'obiettivo attuale delle terapie è la cronicizzazione della malattia: per il tumore ovarico, negli ultimi anni sono stati fatti grandi passi in avanti grazie all'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione vascolare che alimenta il tumore.

Grazie ai progressi della ricerca in ambito ginecologico, oltre agli antiangiogenici, per le pazienti affette da tumore ovarico con mutazione BRCA1 e 2 sono oggi disponibili altre nuove terapie, come i PARP inibitori.

Stefania Bortolotti

CONDIVIDI:



TAGS	DAVIDE FRIGERIO	MATTEO STOCCO	NICOLETTA CERANA	OSPEDALE SAN GERARDO	PARP INIBITORI
RODOLFO MILANI	SERGIO SCACCABAROZZI	SGUARDI D'ENERGIA	TERAPIE ANTI-ANGIOGENICHE	TUMORE OVARICO	

REDAZIONE

HOME PAGE CHI SIAMO CONTATTI ULTIMI ARTICOLI



ARTICOLI

PRIVACY POLICY

Seleziona una categoria

A MONZA E DESIO

Lezioni di trucco per le donne che combattono il tumore ovarico

MONZA (fvr) «Sguardi d'energia»: lezioni di trucco per donne affette da tumore. Per una settimana, dal 26 al 30 giugno, verranno organizzate sedute individuali riservate a 120 donne in cura per tumore ovarico negli ospedali di Monza e Desio, con make up artist professionisti.

La lodevole iniziativa è promossa da Acto onlus e Asst Monza in partnership con Zao Cosmetics, azienda leader nella produzione di cosmetici al 100% di origine naturale. L'obiettivo è quello di aiutare le donne colpite dalla malattia a riappropriarsi della propria bellezza.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Sedute di trucco per donne malate

Ospedali di Monza e Desio

■ INIZIATIVA di Acto onlus per aiutare le donne colpite da tumore ovarico a «riavere della propria bellezza». Dal 26 al 30 giugno, negli ospedali di Monza e di Desio sedute di trucco per 120 donne. Iscrizioni allo 039.2336617, dal lunedì al giovedì dalle 14 alle 15.



SAN GERARDO

Tumore ovarico e "Sguardi d'energia" Quando il make up è in ospedale

■ Si conclude oggi una settimana tutta dedicata al trucco e alla cura del corpo per sostenere le donne con tumore ovarico ospitata dalla Asst di Monza, dopo il successo dei precedenti incontri della campagna itinerante Sguardi d'energia, che ha fatto tappa in 9 Centri oncologici di riferimento nazionale coinvolgendo quasi 800 pazienti. Sono più di 80 le pazienti del San Gerardo che hanno usufruito delle sedute di make up e che oggi hanno brindato insieme con un "Aperitivo in bellezza" organizzato dalla Direzione Generale e dai clinici del Centro. «La cura di sé e l'attenzione alla propria bellezza - sottolinea Matteo Stocco, Direttore Generale della Asst di Monza - possono dare una nuova energia alle donne che affrontano la battaglia contro il cancro, tra cui il tumore ovarico, il più insidioso e meno conosciuto dei tumori femminili, con il quale in Italia convivono circa 50mila pazienti».

Sguardi d'energia è una campagna itinerante che offre gratuitamente, da quasi due anni, un programma di make up personalizzato alle pazienti con tumore ovarico con l'obiettivo di rispondere ai bisogni delle donne colpite da questo tipo di tumore, per aiutarle a riconquistare l'autostima e l'attenzione alla propria immagine, nonostante la malattia. È un'iniziativa promossa da Acto onlus - Alleanza contro il tumore ovarico con il supporto di Roche e in collaborazione con Zao Organic Make-up.



L'iniziativa
al San Gerardo

LINK: http://www.quotidianosanita.it/piemonte/articolo.php?articolo_id=51796

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidiano**sanità**.it

Piemonte

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Venerdì 16 GIUGNO 2017

QS

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio | Edizioni regionali | Cerca

■ QS Piemonte
■ QS Valle d'Aosta
■ QS Lombardia
■ QS P.A. Bolzano
■ QS P.A. Trento
■ QS Veneto
■ QS Friuli Venezia Giulia
■ QS Liguria
■ QS Emilia Romagna
■ QS Toscana
■ QS Umbria
■ QS Marche
■ QS Lazio
■ QS Abruzzo
■ QS Molise
■ QS Campania
■ QS Puglia
■ QS Basilicata
■ QS Calabria
■ QS Sicilia
■ QS Sardegna

Diabete informazione responsabilità educazione
QUADERNO
Con il contributo di **SANOFI** DIABETES & CARDIOVASCULAR
quotidiano**sanità**

segui **quotidiano**sanità**.it**



[Tweet](#) [in Condividi](#) [G+](#) [f Condividi 2](#) [stampa](#)

Oncoestetica. Falco (Rete Ospedali Federsanità Anci) lancia la proposta: "Sia promossa nei presidi di tutta Italia"

Falco è anche Dg dell'ospedale Mauriziano di Torino, dove dal 12 al 16 giugno sono stati offerti alle pazienti in cura per tumore ovarico trattamenti estetici individuali e gratuiti, proposti da un team di make up artist professionisti. Obiettivo: affrontare con più forza malattia attraverso la cura di sé. L'iniziativa, promossa dal Acto onlus, è stata patrocinata dalle Rete degli ospedali di Federsanità Anci.



16 GIU - Ultima giornata all'Ospedale Mauriziano di Torino con "Sguardi di energia", l'iniziativa rivolta alle pazienti in cura per tumore ovarico per aiutarle ad affrontare con maggior forza il percorso di malattia attraverso la cura del loro aspetto. Un'intera settimana di trattamenti estetici individuali e gratuiti proposti alle pazienti da un team di make up artist professionisti, che sono stati disponibili tutti i giorni, dal 12 al 16 giugno, dalle ore 9 alle ore 18.

"L'importanza dell'iniziativa - afferma Silvio Falco, direttore generale Ao Mauriziano e coordinatore Rete Ospedali Federsanità Anci Piemonte - sottolinea le caratteristiche di questa patologia perché il carcinoma ovarico colpisce profondamente la donna non solo nel fisico ma anche sotto il profilo

psicologico, in quanto ne ferisce la femminilità e l'identità. Con progetto "Sguardi di Energia" si intende aiutare le pazienti a superare non solo la malattia ma anche le problematiche di tipo estetico che segnano il percorso di malattia e che influiscono pesantemente sulla percezione della propria immagine e sull'autostima, generando ansia, depressione e, spesso, anche una minore capacità di risposta alle terapie".

P16				S&P5
	A	B	C	D
1	I Miei Investimenti:			
2	Strumento	Tasso	↑↓	Dove
3	Petrolio	74.61	1.197	Plus500
4	Oro	1213.68	423	Plus500
5	EUR/USD	1.2215	995	Plus500
6	S&P500	460.0	79	Plus500
7	NASDAQ	1868.10	112	Plus500
8	Inizia a negoziare			
9	Plus500			
10	Servizio CFD			
11	Prezzi illustrativi			
12	Il tuo capitale è a rischio			

Il progetto "Sguardi di Energia", promosso da Acto onlus con il supporto di Roche e la partnership di Zao Cosmetics, ha già coinvolto 734 pazienti di 9 Centri ospedalieri specializzati nel trattamento del tumore ovarico ed ha riscosso un notevole successo, come testimoniano le centinaia di foto e commenti positivi lasciati dalle partecipanti sul sito www.actoonlus.it.

"Per questo motivo - annuncia Falco -, d'accordo con il presidente Angelo Lino Del Favero ho inteso patrocinare l'iniziativa come Rete degli Ospedali di Federsanità Anci, invitando i colleghi delle strutture ospedaliere a promuovere questa attività nelle loro strutture sanitarie e favore delle loro pazienti. Sono certo che questo contribuirà a migliorare i servizi dei nostri dipartimenti oncologici rendendo più accettabile il

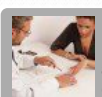
percorso di una patologia difficile ma che si sta cercando di combattere con ogni risorsa".

16 giugno 2017
© Riproduzione riservata

Altri articoli in QS Piemonte



Asl Cn1. Avanzo di gestione di 3 milioni



Come dare cattive notizie in Medicina. Workshop formativo all'Aou San Luigi Gonzaga di Orbassano

Nutri&Previene nutriprevieni.it
SCARICA ORA GRATIS
Il settimanale di salute e benessere
[App Store](#) [Google play](#)

QSnewsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

XIV **JUNE 17-21, 2017**
HTAi 2017
Annual Meeting
Rome, Italy
Towards An HTA Ecosystem: From Local Needs To Global Opportunities
MEETING DETAILS >

QS gli speciali



Vaccini. Ecco il decreto di Lorenzin

tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1** Obbligo vaccini. Il decreto in Gazzetta. Sono 12 quelli obbligatori per i bambini e i ragazzi da 0 a 16 anni. E sono tutti gratuiti. Confermate le sanzioni per i genitori che non vaccinano. Ecco il testo e tutte le novità
- 2** Ddl Lorenzin. Approvato emendamento PD: istituita l'area delle professioni sociosanitarie

LINK: http://torino.repubblica.it/cronaca/2017/06/10/news/leggere_una_storia_l_antidoto_alla_chemioterapia-167766405/



L'Espresso

LE INCHIESTE

10 giugno 2017 - Aggiornato alle 20.32

LAVORO ANNUNCI ASTE

Accedi

torino

Cerca nel sito



METEO



Home

Cronaca

Sport

Foto

Ristoranti

Annunci Locali

Cambia Edizione

Video

Libri



Torino: leggere una storia, l'antidoto alla chemioterapia



Moebius, Napoli e il Mondo di Edena



Gabriel García Márquez e l'Eldorado della solitudine



Feltrinelli torna in utile e vede rosa anche per il 2017



Torino: leggere una storia, l'antidoto alla chemioterapia

Al Mauriziano letture per i pazienti, scelte dagli psicologi, durante le sedute terapeutiche
di SARA STRIPPOLI



Lo leggo dopo

10 giugno 2017



Ascoltare una lettura durante la chemio giova ai malati

Quando si è malati, l'attesa in reparto può creare sofferenza, risvegliare pensieri cupi. Le ore con la flebo nel braccio per una seduta di chemioterapia, o anche solo il tempo per la visita al day hospital non scorrono veloci. In quei minuti le parole possono aiutare, soprattutto se portano lontano. Il progetto che parte all'ospedale Mauriziano ha un bel titolo "Tante storie, la mia storia" e va nella direzione di una maggiore umanizzazione dei servizi ai pazienti. Un progetto di ascolto e lettura che nasce dalla

collaborazione fra la psicologia clinica e il day hospital oncologico. Leggere ovviamente si può, ma richiede un'attenzione che non tutti riescono a avere. Così qualcuno racconta e il malato ascolta. I brani sono scelti dall'équipe di psicologi dell'ospedale in collaborazione con una paziente che ha vissuto i tempi difficili della chemioterapia, ma è anche una donna che ama la lettura. Ma non tutte le parole sono adatte. Ecco perchè gli psicologi servono, perchè la scelta tenga conto delle emozioni, delle tensioni, delle dinamiche psicologiche di una persona che combatte contro il tumore.

E sempre perchè il tempo in ospedale sia più lieve, da lunedì al 16 giugno il Mauriziano ospita la "settimana di oncoestetica" un'altra bella iniziativa che si chiama "Sguardi d'energia" ed è promossa dall'Associazione pazienti Acto onlus. Per le pazienti in cura per un tumore ovarico trattamenti gratuiti proposti da un team di make artist. Perchè sentirsi belle aiuta.

Mi piace Piace a 64 mila persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

libri chemioterapia lettura

© Riproduzione riservata

10 giugno 2017

GUARDA ANCHE

PROMOSSO DA TABOOLA



Offro - Auto
Lancia Ypsilon

CERCA AUTO O MOTO

☒ Auto ☐ Moto

Marca

Qualsiasi

Provincia

Torino

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)

ASTE GIUDIZIARIE



Torino - 15000

[Tribunale di Ivrea](#)
[Tribunale di Torino](#)
[Tribunale di Biella](#)

[Visita gli immobili del Piemonte](#)

[Trova Ristorante a Torino](#)

AL MAURIZIANO LETTURE PER I MALATI DI CANCRO DURANTE LA TERAPIA

Una storia, antidoto alla chemio

SARA STRIPPOLI

QUANDO si è malati, l'attesa in reparto può creare sofferenza, risvegliare pensieri cupi. Le ore con la flebo nel braccio per una seduta di chemioterapia, o anche solo il tempo per la visita al day hospital non scorrono veloci. In quei minuti le parole possono aiutare, soprattutto se portano lontano. Il progetto che parte all'ospedale Mauriziano ha un bel titolo "Tante storie, la mia storia" e va nella direzione di una maggiore umanizzazione dei servizi ai pa-

zienti. Un progetto di ascolto e lettura che nasce dalla collaborazione fra la psicologia clinica e il day hospital oncologico. Leggere ovviamente si può, ma richiede un'attenzione che non tutti riescono a avere. Così qualcuno racconta e il malato ascolta. I brani sono scelti dall'équipe di psicologi dell'ospedale in collaborazione con una paziente che ha vissuto i tempi difficili della chemioterapia, ma è anche una donna che ama la lettura.

Ma non tutte le parole sono adatte. Ecco perchè gli psicolo-

gi servono, perchè la scelta tenga conto delle emozioni, delle tensioni, delle dinamiche psicologiche di una persona che combatte contro il tumore.

E sempre perchè il tempo in ospedale sia più lieve, da lunedì al 16 giugno il Mauriziano ospita la "settimana di oncoestetica" un'altra bella iniziativa che si chiama "Sguardi d'energia" ed è promossa dall'Associazione pazienti Acto onlus. Per le pazienti in cura per un tumore ovarico trattamenti gratuiti proposti da un team di make artist. Perchè sentirsi belle aiuta.



LINK: http://www.quotidianosanità.it/regioni-e-asl/articolo.php?articolo_id=51580

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Regioni e Asl

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Sabato 10 GIUGNO 2017

QS

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

Cerca



ROMA, 11-12 luglio 2017

Ministero della Salute



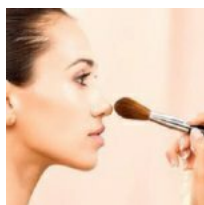
segui **quotidianosanità.it**



[Tweet](#) [Condividi](#) [G+](#) [Condividi 0](#) [stampa](#)

Tumore ovarico al Mauriziano di Torino con la settimana di oncoestetica "Sguardi d'Energia"

La settimana è promossa dall'Associazione pazienti Acto onlus con il supporto di Roche e la partnership di Zao Cosmetics. Un team di make up artist professionisti offrirà trattamenti estetici alle pazienti in cura per tumore ovarico. I truccatori saranno a disposizione dal 12 al 16 giugno prossimi.



09 GIU - Dal 12 al 16 giugno l'ospedale Mauriziano di Torino ospita "Sguardi di energia", un'intera settimana di trattamenti estetici individuali e gratuiti proposti da un team di make up artist professionisti alle pazienti in cura per tumore ovarico per aiutarle ad affrontare con maggior forza il percorso di malattia. I truccatori saranno a disposizione delle pazienti da lunedì 12 fino a venerdì 16 giugno dalle ore 9 alle ore 18. Le iscrizioni per partecipare al programma sono aperte sino al 9 giugno 2017. Per iscriversi è sufficiente contattare la segreteria organizzativa al seguente recapito: tel: 011- 5082796 (Infermiera di accoglienza; tutti i giorni dalle ore 12 alle 16). Le sedute di trucco si terranno presso l'Aula Carle, situata al piano terra dell'ospedale Mauriziano di Largo Turati 62. Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito dell'associazione www.actoonlus.it.

Guido Menato, Direttore di Ginecologia ed Ostetricia dell'ospedale Mauriziano, sostiene l'importanza dell'iniziativa e sottolinea le caratteristiche di questa patologia. "Il carcinoma ovarico è il sesto tumore più diagnosticato tra le donne. Non esistendo ancora strumenti validi di prevenzione e di diagnosi precoce, in oltre il 70% dei casi viene diagnosticato in fase avanzata, quando le possibilità di guarigione non superano il 20-40%.



Un trucco geniale ripara le ginocchia in 3 minuti

Questo trucco non invasivo ringiovanisce la cartilagine di 26 anni. Elimina anche la rigidità e lo scricchiolio alle ginocchia. Basta 1 oggetto inaspettato...

Eucalyptus Oil Forte

Attualmente in Italia 50 mila donne convivono con questa neoplasia ed ogni anno si registrano 6 mila nuovi casi. In Piemonte si registrano ogni anno 420 nuovi casi, dei quali il 75% viene diagnosticato in stadio avanzato (III e IV) con una conseguente probabilità di ricaduta entro 12-18 mesi per circa il 50-60% dei casi. Ad oggi le uniche armi a disposizione delle donne per scoprire un tumore ovarico in fase iniziale, quando cioè le possibilità di guarigione toccano anche il 90%, sono l'informazione e controlli ginecologici regolari. È inoltre importante sapere che il tumore ovarico deve essere trattato solo in Centri ospedalieri specializzati, dove sia possibile una gestione multidisciplinare".

"Il carcinoma ovarico colpisce profondamente la donna non solo nel fisico ma anche sotto il profilo psicologico, in quanto ne ferisce la femminilità e l'identità – afferma

Nicoletta Cerana, presidente di Acto onlus – con il nostro progetto "Sguardi di Energia" vogliamo aiutare le pazienti a superare non solo la malattia ma anche le problematiche di tipo estetico che segnano il percorso di malattia e che influiscono pesantemente sulla percezione della propria immagine e sull'autostima, generando ansia, depressione e, spesso, anche una minore capacità di risposta alle terapie".

Il progetto "Sguardi di Energia", promosso da Acto onlus con il supporto di Roche e la partnership di Zao Cosmetics, ha coinvolto 734 pazienti di 9 Centri ospedalieri specializzati nel trattamento del tumore ovarico ed ha riscosso un notevole successo, come testimoniano le centinaia di foto e commenti positivi lasciati dalle partecipanti sul sito dell'associazione.

"Siamo onorati di ospitare questa iniziativa presso il nostro ospedale e di poter offrire questa opportunità alle nostre pazienti – dichiara **Annamaria Ferrero**, referente operativa del Gruppo Interaziendale di Cura dell'Oncologia Pelvica, presso l'ospedale Mauriziano, attualmente Componente del Consiglio Direttivo della Società Europea di Ginecologia Oncologica – da numerosi anni mi dedico al trattamento ed alla ricerca delle neoplasie ginecologiche ed in particolare del carcinoma ovarico. In questo percorso al fianco delle pazienti ho imparato a conoscere le loro esigenze non solo cliniche ed ho compreso l'importanza di focalizzare la nostra attenzione sulla qualità di vita in una patologia che spesso riusciamo a cronicizzare".

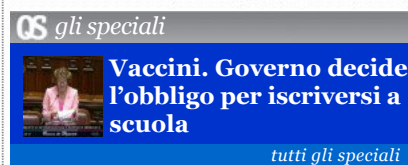
Roche sostiene con grande entusiasmo il progetto itinerante "Sguardi d'energia" ospitato nei principali Centri oncologici italiani per rispondere al bisogno della donna con tumore ovarico di mantenere la sua integrità come persona, ritrovare l'attenzione quotidiana alla propria femminilità e per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica su questa temibile neoplasia. "Roche è orgogliosa di proseguire nel sostegno a questa campagna promossa da ACTO onlus, che sta riscuotendo un enorme successo tra le pazienti ed i centri di cura coinvolti. Per un'azienda come Roche, impegnata nella ricerca sui tumori e leader in oncologia, è un obbligo collaborare con le Associazioni dei pazienti per offrire alle donne un supporto che



QSnewsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.



iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1** Reazione avverse ai vaccini. Aifa pubblica i dati 2014/2015. In totale 12.645 segnalazioni di sospette reazioni avverse, comprese 78 morti sospette. Ma per nessun caso di decesso è stata rilevata correlazione con la vaccinazione
- 2** Bari. Muore a 16 mesi per Seu. Grave un altro bimbo. Ministero chiede interventi per la salute pubblica
- 3** Osteopatia. Non la si può declassare a specializzazione di fisioterapia
- 4** Bambino morto di otite. Romani (Idv): "Attacco a medicine non convenzionali, ora basta"
- 5** Tutti contro i Pronto Soccorso. E il Simeu insorge: "I pazienti sono in

vada oltre la ricerca scientifica e che si concretizzi in progetti capaci di diffondere la corretta informazione, in particolare sui sintomi precoci della malattia, e sostenere quelle donne che vivono ogni giorno il peso del tumore, mettendo a disposizione servizi che possano migliorare il loro benessere psico-fisico e di conseguenza la loro qualità di vita", afferma **Maurizio de Cicco**, Amministratore Delegato di Roche S.p.A.

ACTO onlus avrà a fianco un partner d'eccezione, ZAO Organic Make-up, una linea di cosmetici bio. "Il ruolo di ZAO Organic Make-up sarà quello di fornire i prodotti di make-up ed il supporto necessario alla realizzazione della settimana di trucco all'interno di ogni Centro oncologico coinvolto – spiega **Davide Frigerio**, Worldwide Sales Manager ZAO Organic Make-up – l'obiettivo però non è solo quello di realizzare un "bel trucco" ma di far sì che al termine della seduta la paziente abbia consapevolezza dell'importanza di aver cura di se stessa e della propria bellezza, pur nella difficoltà del momento che sta vivendo".

09 giugno 2017

© Riproduzione riservata

0 commenti

Ordina per **Novità** ▼



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

Altri articoli in Regioni e Asl



Lazio. A luglio addio al piano di rientro. Ma ora la nuova sfida è combattere le disuguaglianze



Precari Asl. Borraccino: "La lotta paga. I dipendenti hanno ottenuto la stabilità lavorativa"



Nasce la Società campana di immunoterapia oncologica. Obiettivo: cronicizzare il cancro



Celiachia. Gallera: "Con la Carta Nazionale dei Servizi acquisti in oltre 3.500 punti vendita regionali convenzionati"



Civico di Palermo. Ampliamento del pronto soccorso, consegnata la prima area di osservazione breve intensiva



Asl TO3. Grazie a risparmi di gestione ottenuto un utile da 7 milioni di euro reinvestito in nuove attrezzature

attesa, non abbandonati, mai"

- 6 Roma. Per i giornali donna muore in ambulanza per un infarto, senza assistenza medica. Ma Tor Vergata: "Nessun infarto in ambulanza, signora è morta in ospedale per malattia preesistente"
- 7 Pesaro. Morto il bambino affetto da otite curata con l'omeopatia. I genitori donano gli organi. Lorenzin: "Quella cura è stata uno sbaglio"
- 8 Inibitori pompa protonica. Li usiamo troppo e male. Le prime linee guida per "de-prescriverli"
- 9 Cassazione. Risponde penalmente il medico che ignora la chiamata dell'infermiere
- 10 Bloomberg: "Gli italiani sono i più sani del mondo". Primo posto nella classifica del Global Health Index

Quotidianosanità.it
Quotidiano online
d'informazione sanitaria.
QS Edizioni srl
P.I. 12298601001

Via Boncompagni, 16
00187 - Roma

Via Vittore Carpaccio, 18
00147 Roma (RM)

Direttore responsabile
Cesare Fassari

Direttore editoriale
Francesco Maria Avitto

Direttore generale
Ernesto Rodriguez

In redazione

Lucia Conti
Ester Maragò
Giovanni Rodriguez

Collaboratori

Eva Antoniotti (Ordini e professioni)
Gennaro Barbieri (Regioni)
Ivan Cavicchi (Editorialista)
Fabrizio Gianfrate (Editorialista)
Ettore Mautone (Campania)
Maria Rita Montebelli (Scienza)
Claudio Rizzo (Piemonte)

Contatti
info@qsedizioni.it

Pubblicità
Tel. (+39) 06.89.27.28.41
commerciale@qsedizioni.it

Redazione
Tel (+39) 06.59.44.62.23
Tel (+39) 06.59.44.62.26
Fax (+39) 06.59.44.62.28

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.
Tutti i diritti sono riservati
- P.I. 12298601001
- iscrizione al ROC n. 23387
- iscrizione Tribunale di Roma n.
115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.
[Policy privacy](#)

Chi sceglie di proseguire nella navigazione su questo sito oppure di chiudere questo banner, esprime il consenso all'uso dei cookie. [Privacy Policy](#)

Accetto

LINK: <http://www.torinoggi.it/2017/06/09/leggi-notizia/argomenti/attualita-8/articolo/tante-storie-la-mia-storia-allospedale-mauriziano-di-torino...>

Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso [clicca qui](#).

CAFFE' TULLAND... il BIO. Con amore

 **STUDIO TAGGIA MARE**
Arma di Taggia (IM)

la tua casa
al mare

 [CLICCA QUI](#)



TorinOggi.it
dal 2008

le parole che valgono, le notizie che restano



MASTERCLUB /// 2.0
PLAY AGAIN

rEstate
ragazzi

Tennis

Piscina

Gym

C.so Moncalieri 494
TORINO

PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA ECONOMIA **ATTUALITÀ** EVENTI CULTURA VIABILITÀ SCUOLA E LAVORO SPORT TUTTE LE NOTIZIE

CIRCOSCRIZIONI

CITTÀ

SPORT

CHIVASSO SETTIMO

 / **ATTUALITÀ**

 Mobile  Radio GRP  Facebook  Twitter  RSS  Direttore  Archivio  Meteo

CHE TEMPO FA



ADESSO
25°C



SAB 10
17.3°C
29.2°C



DOM 11
18.7°C
29.6°C

@Datameteo.com

FRANCESCO RENGÀ VENERDÌ
21 LUGLIO 2017 Anima Festival
Anfiteatro dell'Anima
Cervere/Fossano (CN)

ATTUALITÀ | venerdì 09 giugno 2017, 15:25

“Tante storie, la mia storia” all'ospedale Mauriziano di Torino



Progetto di ascolto letture per i pazienti del Day
Hospital oncologico. Dal 12 al 16 giugno l'ospedale
ospita la settimana di oncoestetica “Sguardi d'Energia

0
 Consiglia

 **Torino Oggi**

 Mi piace questa Pagina 40 mila "Mi piace"

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Con l'app Banca di Caraglio
il Tuo conto ti segue ovunque

 **Comune di**
Villaricca (Napoli)

Da oggi
un investimento
in esenzione fiscale.

Ci trovi a...
Torino
Via Adamello 43

 **SCOPRI
I VANTAGGI
DI ESSERE
SOCIO**

Da sempre punto di
riferimento per le famiglie
in cerca di tranquillità

 **Merlino PUBBLICITÀ**
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

RUBRICHE

Il Punto di Beppe
Gandolfo

Nuove Note

Fashion

Gourmet

Il Mondo visto da Torino
(di Mauro De Marco)



Parte il Progetto “Tante storie, la mia storia”,
presso l'ospedale Mauriziano di Torino. Il progetto
di ascolto e lettura nasce dalla collaborazione tra
la Psicologia Clinica (dott.ssa Antonella Laezza) ed
il Day Hospital oncologico (diretto dal professor
Massimo Di Maio), all'interno di un percorso già in
atto da tempo di Umanizzazione delle cure in
Oncoematologia.

Trae spunto dalla considerazione del lungo tempo
trascorso dai pazienti presso il Day Hospital,
spesso l'intera giornata.



 **hotel**
TRITONE
Rimini ★★★

Inizio estate
1 NOTTE - €100
in All Inclusive

Ponte 2 giugno
3 NOTTI - €65
In All Inclusive

Rimini Wellness
3 NOTTI - €49
in B&B

**VEDI TUTTE LE
PROMOZIONI**

UN'OASI DI RELAX
E BENESSERE

 **Ai Pizzi Village**
Hotel Residence Wellness Center Loano

 **2017 Web
Marketing
Festival**

RIMINI / 23 E 24 GIUGNO 2017

SCOPRI!

[La domenica con Fata Zucchina](#)
[L'oroscopo di Corinne](#)
[Fotogallery](#)
[Videogallery](#)

NEWSLETTER

Nome:
E-mail:
Cellulare:
Iscrivendomi acconsento al trattamento dei dati personali secondo le norme vigenti.
ISCRIVITI

CERCA NEL WEB

Cerca
Google

ACCADDEVA UN ANNO FA



Cronaca
In fiamme la Cavallerizza Reale patrimonio dell'Unesco, limitati danni



Attualità
Festa della Consolata, Nosiglia: "Il 19 giugno una giornata per raccogliere offerte"



Attualità
Metalmeccanici, sciopero e corteo dei lavoratori per il rinnovo del contratto

[Leggi tutte le notizie](#)

Il Direttore Generale Silvio Falco conferma: "Si tratta di un Progetto molto importante nell'ottica di una sempre maggiore umanizzazione della Medicina e delle cure non solo del corpo, ma anche dello spirito".

Durante il trattamento ognuno trascorre il tempo come vuole o può: dormendo, leggendo, spesso chiacchierando con il caregiver che lo accompagna. Ma le ore sono lunghe... e la flebo attaccata al tuo braccio ti ricorda ogni istante il motivo per cui sei lì.

Come rendere più lieve tale tempo?

L'uomo da sempre ama le storie. Il racconto è parte della nostra storia e cultura, le storie racchiudono esperienze, speranze, dolori. Da sempre l'uomo ha affidato alla narrazione la voglia di capire, condividere, sognare, essere consolato.

Da qui nasce l'idea di offrire ai pazienti, durante il trattamento in Day Hospital, uno spazio di ascolto di racconto. Di storie. Diversamente dalla lettura, che richiede una attenzione che non tutti i pazienti sentono di poter tenere, vi è un altro che racconta e il paziente può ascoltare la voce che narra. In seguito si condivide, ci si confronta, si immagina, si tessono i propri pensieri con le proprie identificazioni...

I brani sono scelti dall'équipe di psicologi dell'ospedale Mauriziano, in collaborazione con una paziente che ha sperimentato di persona il trattamento chemioterapico e sa cosa significa attendere durante la terapia, ma che ama la lettura e che conduce gruppi di lettura con una caregiver esperta in coaching e che si è data disponibile per la sperimentazione. Entrambe conducono il progetto "Bookcoaching Torino", che si occupa di cicli di incontri di lettura in varie librerie torinesi.

Perché gli psicologi? Perché la scelta dei brani sia effettuata tenendo conto delle dinamiche psicologiche che sono presenti in una persona che è affetta da tumore; perché durante la lettura ed il confronto l'identificazione ed il rimando con la propria storia personale è immediata, ed il momento deve essere gestito con delicatezza e professionalità.

Obiettivi

Il primo obiettivo consiste nel rendere più lieve e vivibile il tempo corrispondente alla somministrazione dei trattamenti; il secondo obiettivo consiste nel rispondere all'esigenza manifestata da molti pazienti di potersi confrontare (utilizzando la competenza degli psicologi) con una modalità agevolata dall'opera letteraria, che permette di affrontare alcuni aspetti inerenti la propria storia personale, ma con la "mediazione" del testo, letto e commentato.

Metodo e risorse

La metodologia consiste nella gestione del piccolo gruppo costituito da pazienti e familiari che accompagnano. Verrà spiegata ai pazienti questa iniziativa ed i pazienti che desiderano partecipare saranno disposti nella stessa stanza; potranno essere presenti e partecipare anche i familiari e/o amici che li accompagnano.

L'équipe infermieristica continuerà l'assistenza prevista durante la lettura: ovviamente per esigenze cliniche fondamentali, ma anche perché l'intento non è distogliere l'attenzione dal contesto ospedaliero, quanto integrarlo e renderlo più assimilabile.

Le risorse impiegate direttamente sono:

- una psicologa della Psicologia Clinica;



SPAZIO ANNUNCI DELLA TUA CITTÀ

A ROSSANO IN COMITIVA

Affittasi estate mare appartamento da 10 posti letto idoneo per più famiglie a prezzo conveniente a Rossano con posto...



VILLETTA A SCHIERA - CEFALU' (PA)

Last Minute! Fronte mare in residence 2 piani 6 posti 1 piano: soggiorno (divano letto due posti), cucinino con angolo...



COLLEGNO (TO) - CAPANNONE INDUSTRIALE - 600 MQ

Capannone industriale - 600 mq. Fabbricato su 2 piani con montacarico uffici - spogliatoi - cortile - riscaldamento gas...

ISOLA D'ELBA - PORTOFERRAIO (LI) - CASA SEMI-INDIPENDENTE

Villetta con 5 posti letto: camera matrimoniale, cameretta con due letti singoli, ampio soggiorno con cucina a vista e...

[Pubblica qui i tuoi annunci](#) | [Vedi tutti gli annunci](#)

IN BREVE

venerdì 09 giugno

Smart mobility Wolrd: Torino riconquista il suo orgoglio a quattro ruote
(h. 15:50)



Viabilità e problematiche relative alle manutenzioni stradali: ne parla la Circoscrizione 6 di Torino con l'assessore ai Trasporti Maria Lapietra
(h. 15:01)



Il Covo dei Monelli, un luogo ideale per grandi e piccini
(h. 14:25)



"A corpo libero" il Pride raddoppia, da Torino ad Alba: "Per combattere la discriminazione"
(h. 13:35)



Prima unione civile a Torino: Gianni sfila al Pride 2017
(h. 12:44)



Finisce la scuola, grande party tra scherzi e gavettoni in piazza Castello a Torino (fotogallery)
(h. 12:24)



Le Piccole e medie imprese al Salone dell'auto di Torino: "Territorio, design e innovazione per le sfide del futuro"
(h. 11:15)



A vedere i fuochi di San Giovanni di Torino o nel Parco della Mandria sul "Treno incantato": appuntamenti targati "Polaris Viaggi"
(h. 11:00)



Mercoledì e giovedì Evento di innovazione e networking per la manifattura
(h. 10:57)



Università: i professori vogliono tornare a scuola (VIDEO)
(h. 10:12)



[Leggi le ultime di: Attualità](#)

Cuneo è Fiera!
Dal 10 al 18 giugno
in Piazza d'Armi - Cuneo
Ingresso libero

42^a
EDIZIONE

LA GRANDE FIERA D'ESTATE
GFE

- una psicoterapeuta esperta di gruppi di scrittura e lettura;
- una paziente e suo caregiver del progetto “Bookcoaching Torino”;
- l'equipe infermieristica che si occupa dell'informazione e dell'individuazione dei pazienti in base alle condizioni cliniche, alla disponibilità individuale ed alle reazioni emotive espresse, tenuto conto delle priorità organizzative in reparto.

Risultati attesi

A breve termine un miglioramento del benessere psicologico del paziente, a lungo termine la possibilità di aumentare l'attenzione già presente in Day Hospital, rivolta alla persona e non solo al malato. Il progetto prevede una prima fase sperimentale dopo la quale, fatta una opportuna valutazione, potrà essere dato un seguito.

Tempistica

Sono previsti tre appuntamenti nelle seguenti date:

14/6/2017 ore 9-11

5/7/2017 ore 14-16

19/7/2017 ore 9-11

La diversità di orario è progettata per avere riscontri sulla fascia oraria più opportuna.

L'adesione è volontaria. Chiedere all'Equipe infermieristica direttamente o chiamando allo 0115082796 per saperne di più, o telefona al Servizio Psicologia 0115082478 (dott.ssa Antonella Laezza).

Luogo

Il progetto si svolgerà presso il Day Hospital oncologico dell'ospedale Mauriziano, che dal 12 al 16 giugno l'ospedale Mauriziano di Torino ospita “Sguardi di energia”, un'intera settimana di trattamenti estetici individuali e gratuiti proposti da un team di make up artist professionisti alle pazienti in cura per tumore ovarico per aiutarle ad affrontare con maggior forza il percorso di malattia. I truccatori saranno a disposizione delle pazienti da lunedì 12 fino a venerdì 16 giugno dalle ore 9 alle ore 18.

Le iscrizioni per partecipare al programma sono aperte sino a oggi, 9 giugno 2017. Per iscriversi è sufficiente contattare la segreteria organizzativa al seguente recapito: tel: 011- 5082796 (Infermiera di accoglienza; tutti i giorni dalle ore 12 alle 16). Le sedute di trucco si terranno presso l'Aula Carle, situata al piano terra dell'ospedale Mauriziano di Largo Turati 62. Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito dell'associazione www.actoonlus.it.

Il professor **Guido Menato**, Direttore di Ginecologia ed Ostetricia dell'ospedale Mauriziano, sostiene l'importanza dell'iniziativa e sottolinea le caratteristiche di questa patologia. «Il carcinoma ovarico è il sesto tumore più diagnosticato tra le donne. Non esistendo ancora strumenti validi di prevenzione e di diagnosi precoce, in oltre il 70% dei casi viene diagnosticato in fase avanzata, quando le possibilità di guarigione non superano il 20-40%. Attualmente in Italia 50 mila donne convivono con questa neoplasia ed ogni anno si registrano 6 mila nuovi casi. In Piemonte si registrano ogni anno 420 nuovi casi, dei quali il 75% viene diagnosticato in stadio avanzato (III e IV) con una conseguente probabilità di ricaduta entro 12-18 mesi per circa il 50-60% dei casi. Ad oggi le uniche armi a disposizione delle donne per scoprire un tumore ovarico in fase iniziale, quando cioè le possibilità di guarigione toccano anche il 90%, sono l'informazione e controlli ginecologici regolari. È inoltre importante sapere che il tumore ovarico deve essere trattato solo in Centri ospedalieri specializzati, dove sia possibile una gestione



Copyright © 2017

Esce dal coma Francesca, tra i feriti di piazza San Carlo a Torino

cronaca
09/06/2017
alessandro mondo



Copyright © 2017

Via Nietzsche, troppe buche: "Fatica anche l'ambulanza"

09/06/2017
paolo coccorese



Copyright © 2017

Corsi di trucco al Mauriziano per le donne colpite da carcinoma ovarico

L'ospedale ospiterà «Sguardi di energia»: una settimana dedicata ai trattamenti estetici dopo la scoperta della malattia



Leggi anche
Leggi anche

**La Genetica nuova
frontiera per la cura del
tumore all'ovaio**

SANITA'
03/11/2016
ALESSANDRO MONDO



FEDERICO CALLEGARO
TORINO

Pubblicato il 09/06/2017
Ultima modifica il 09/06/2017 alle ore 15:27

Il carcinoma ovarico è il sesto tumore più diagnosticato alle donne. Nel 70% dei casi (vista l'assenza di esami adatti) viene individuato in fase avanzata, quando le possibilità di guarigione non superano il 20-40%.

In Italia, oggi, 50 mila donne ne sono affette e in Piemonte si registrano ogni anno **420 nuovi casi**, dei quali il 75% viene diagnosticato in stadio avanzato.

LA PSICHE

Questo tipo di malattia, però, non colpisce solo il fisico ma anche la psiche di chi si ammala ed è proprio per questo motivo che **dal 12 al 16 giugno** (dalle 9 alle 18) l'**ospedale Mauriziano di Torino** ospiterà «Sguardi di energia»: una settimana dedicata ai **trattamenti estetici**, eseguiti insieme a specialisti del settore, per aiutare le pazienti ad affrontare con maggior forza il **percorso di malattia**.

«Il carcinoma ovarico colpisce profondamente la donna non solo nel fisico ma anche sotto il profilo psicologico, in quanto ne ferisce la femminilità e l'identità - afferma Nicoletta Cerana, presidente di Acto onlus, una delle associazioni promotrici -. Con il nostro progetto "Sguardi di Energia" vogliamo aiutare le pazienti a **superare non solo la malattia ma anche le problematiche di tipo estetico** che segnano il percorso di malattia e che influiscono pesantemente sulla percezione della propria immagine e sull'autostima, generando ansia, depressione e, spesso, anche una minore capacità di risposta alle terapie».

LE ISCRIZIONI

Per iscriversi è sufficiente contattare la **segreteria organizzativa** al numero 011-5082796 (Infermiera di accoglienza; tutti i giorni dalle ore 12 alle 16). Le sedute di trucco si terranno presso l'**Aula Carle**, situata al piano terra dell'ospedale Mauriziano di Largo Turati 62.

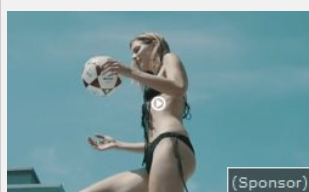


Alcuni diritti riservati.

> @newsletter LA STAMPA ISCRIVITI GRATIS

> **tuttolibri** SCOPRI IL NUOVO TUTTOLIBRI E ABBONATI

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



09/06/2017

(Sponsor)



09/06/2017

(Sponsor)



09/06/2017

(Sponsor)



Copyright © 2016

Al Sant'Anna apre l'ambulatorio per le donne colpite da tumore prima e durante la gravidanza

salute

21/04/2017

alessandro mondo



Copyright © 2017

Tumori: migliorano l'accesso alle cure e la sopravvivenza dei pazienti

SANITA'

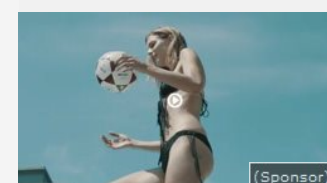
25/05/2017

ALESSANDRO MONDO



Copyright © 2017

VIDEO CONSIGLIATI



(Sponsor)

LINK: <http://www.baritoday.it/cronaca/casa-delle-donne-del-mediterraneo-progetto-rinascita-trattamenti-iniziative-di-sostegno-gratuite-per-le-pazi...>

BARITODAY

Sezioni

Cronaca



ACCEDI

Cronaca

Al via nella Casa delle donne del Mediterraneo di Bari il progetto rinascita: trattamenti e iniziative di sostegno gratuite per le pazienti oncologiche pugliesi

Il progetto è uno dei vincitori del bando 'Orizzonti solidali' della Fondazione Megamark di Trani



Lucia Giannoccaro
21 MARZO 2017 08:20



Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di BariToday



Affrontare il cancro senza farsi annullare dalla malattia. Valorizzando la propria immagine, prestando attenzione al proprio equilibrio psico-fisico, senza autoescludersi dal contesto sociale in cui si vive. È questo l'ambizioso obiettivo del progetto RiNascita, pensato per le pazienti oncologiche pugliesi. Il progetto, ideato da ACTO BARI (Alleanza contro il tumore ovarico) e dall'associazione di volontariato UI

Together, in collaborazione con la Casa delle Donne del Mediterraneo e Nouvelle Esthétique Académie, è uno dei vincitori 2016 del bando 'Orizzonti solidali' promosso dalla Fondazione Megamark in collaborazione con i supermercati Dok, A&O, Famila e Iperfamila e con il patrocinio della Regione Puglia e del suo Assessorato al Welfare. «Con questa rete con altre associazioni di donne che si occupano della lotta ai tumori femminili - ha spiegato Adele Leone, presidente di ACTO Bari - vogliamo assumere un ruolo sempre più attivo nella sfida contro queste malattie per consentire alle donne di riappropriarsi del proprio presente e vivere meglio il loro futuro». «Crediamo che l'alleanza con altre associazioni femminili - ha sottolineato Anna Lisa Milella, presidente di Ui Together - permetterà a tutti di ampliare il supporto abbracciando e circondando di cure e attenzioni le donne in un momento delicato della propria vita». «Di fronte a un'iniziativa così importante per le donne che hanno avuto la sfortuna di incontrare, nel corso della loro vita, la malattia non abbiamo avuto dubbi sulla necessità di dare il nostro sostegno - ha commentato Francesco Pomarico, coordinatore della Fondazione Megamark -. È un progetto fatto dalle donne per le donne e siamo orgogliosi di poter

I più letti di oggi



1 Svaligiavano ville e appartamenti in Salento, sgominata banda di baresi: i nomi degli arrestati



2 Mori dopo una caduta dalla moto a 17 anni, i consulenti della famiglia: "Jasmine non ha responsabilità"



3 Assalti ai bancomat in Francia, sgominata banda di baresi: i nomi degli arrestati



4 "Paga altrimenti ti conviene smontare": chiede 'pizzo' a imprenditore edile, arrestato pregiudicato

contribuire a migliorare, seppur in parte, la qualità della loro vita. Del resto, da sempre, è stato questo l'obiettivo della Fondazione: essere vicino a chi ha più bisogno cercando di diffondere benessere». L'iniziativa è rivolta alle donne pugliesi affette da una neoplasia che potranno usufruire gratuitamente - a partire da domani - di programmi finalizzati alla cura di sé e di percorsi di sostegno fisico e psicologico. Inviando un sms al 340/8504587 sarà possibile prenotare uno o più trattamenti offerti; alla richiesta seguirà la risposta delle operatrici. Tutte le iniziative si svolgeranno nella Casa delle Donne del Mediterraneo, (all'interno del mercato di piazza Balenzano) un luogo riservato e fuori dalle mura ospedaliere, il martedì e il giovedì, dalle 15 alle 18. Gli interventi strutturali, l'allestimento e l'organizzazione degli spazi all'interno della Casa delle Donne del Mediterraneo sono stati resi possibili grazie al contributo della Fondazione Megamark e al sostegno di professionisti e aziende che hanno messo a disposizione consulenze, materiali e manodopera a prezzi scontati. RiNascita prevede una serie di iniziative. Make up artist e consulenti di immagine svolgeranno programmi personalizzati di make - up: insegneranno come truccarsi, spiegheranno come scegliere una parrucca o indossare un foulard, quali trattamenti estetici prediligere per stare meglio nel proprio corpo. Una equipe multidisciplinare offrirà, inoltre, supporto psicologico per prevenire reazioni depressive alla diagnosi e stimolare una nuova forza interiore per reagire alla malattia. Sarà attivato uno sportello di ascolto e si organizzeranno focus group e seminari informativi. Le pazienti che hanno subito interventi invasivi potranno richiedere anche trattamenti fisioterapici che consentiranno di alleviare il dolore fisico e recuperare le funzionalità articolari. Anche l'aspetto nutrizionale sarà oggetto di attenzione. Esperti nutrizionisti elaboreranno per le pazienti dei piani alimentari personalizzati per contribuire alla lotta contro la malattia. E mentre le mamme si prenderanno cura di sé i bambini potranno divertirsi in uno spazio pensato per loro. È prevista, infatti, un'area di baby care organizzata con servizio di baby sitting, attrezzature all'interno e giochi all'esterno. RiNascita rappresenta un percorso innovativo, che risponde a un bisogno quasi totalmente negato alle donne che si ammalano di tumore. I pochi trattamenti eseguiti a carico del SSN all'interno degli ospedali, hanno lunghe liste di attesa, mentre quelli a pagamento hanno dei costi difficilmente sopportabili. Annamaria Ferretti, coordinatrice della Casa delle Donne del Mediterraneo ha evidenziato che «questo spazio, voluto dalle donne, è stato ideato per sviluppare iniziative e progetti condivisi con le altre associazioni femminili del territorio. RiNascita è l'abbraccio più bello che non si limiterà ad assicurare servizi, ma servirà anche per organizzare spazi informativi di scambio e confronto sul tema, delicato, della prevenzione e della cura dei tumori femminili» «La collaborazione nel progetto RiNascita - ha dichiarato Domenico Bellomo di Nouvelle Esthétique Académie - ci riempie di orgoglio e ci spinge a pensare che nell'incontro di donne per le donne c'è sempre tanto cuore. Anche questo è espressione di bellezza».

SOLIDARIETÀ AL VIA NELLA CASA DELLE DONNE DEL MEDITERRANEO DI BARI IL PROGETTO FINANZIATO DALLA FONDAZIONE MEGAMARK

L'aiuto e la bellezza, la RiNascita delle pazienti oncologiche

● Affrontare il cancro senza farsi annullare dalla malattia. Valorizzando la propria immagine, prestando attenzione al proprio equilibrio psico-fisico, senza autoescludersi dal contesto sociale in cui si vive. È l'obiettivo del progetto «RiNascita», dedicato alle pazienti oncologiche pugliesi.

Il progetto, ideato da Acto (Alleanza contro il tumore ovarico) e dall'associazione di volontariato «Ui Together», in collaborazione con la Casa delle Donne del Mediterraneo e Nouvelle Esthétique Académie, è uno dei vincitori 2016 del bando «Orizzonti solidali» promosso dalla Fondazione Megamark in collaborazione con i supermercati Dok, A&O, Famila e Iperfamila e con il patrocinio della Regione.

«Con questa rete con altre associazioni di donne che si occupano della lotta ai tumori femminili – ha spiegato Adele Leone, presidente di Acto Bari – vogliamo assumere un ruolo sempre più attivo nella sfida contro queste malattie per consentire alle



INSIEME Volontari, imprenditori e istituzioni presentano il progetto

donne di riappropriarsi del proprio presente e vivere meglio il loro futuro».

«Crediamo che l'alleanza con altre associazioni femminili – ha sottolineato Anna Lisa Milella, presidente di Ui Together – permetterà a tutti di ampliare il supporto abbracciando e circondando di cure e attenzioni le donne in

un momento delicato della propria vita».

«Di fronte a un'iniziativa così importante per le donne che hanno avuto la sfortuna di incontrare, nel corso della loro vita, la malattia non abbiamo avuto dubbi sulla necessità di dare il nostro sostegno – ha commentato Francesco Pomarico, coordinatore

della Fondazione Megamark –. È un progetto fatto dalle donne per le donne e siamo orgogliosi di poter contribuire a migliorare, seppur in parte, la qualità della loro vita.».

L'iniziativa è rivolta alle donne pugliesi affette da una neoplasia che potranno usufruire gratuitamente – a partire da domani – di programmi finalizzati alla cura di sé e di percorsi di sostegno fisico e psicologico.

Inviando un sms al 340/8504587 sarà possibile prenotare uno o più trattamenti offerti; alla richiesta seguirà la risposta delle operatrici. Tutte le iniziative si svolgeranno nella Casa delle Donne del Mediterraneo, (all'interno del mercato di piazza Balenano) un luogo riservato e fuori dalle mura ospedaliere, il martedì e il giovedì, dalle 15 alle 18.

Alla presentazione dell'iniziativa hanno partecipato anche il sindaco Decaro, il vicesindaco Vincenzo Brandi e Annamaria Ferretti, coordinatrice della Casa delle Donne del Mediterraneo.



Le storie

Donne in rinascita trucco e massaggi contro il tumore

Al via a Bari un progetto per le pazienti oncologiche con consulenti d'immagine e area per i bambini

CREME antirughe per levigare il volto e lo stress, correttori antiocchiaie per cancellare le notti insonni, fondotinta luminosi per ridare colore alla pelle. È il "trucco" per stare meglio. Perché per affrontare il cancro non ci sono solo le terapie mediche. Alla malattia si reagisce anche prendendosi cura di sé. Punta proprio all'equilibrio psico-fisico e alla valorizzazione dell'immagine il progetto RiNascita pensato per le pazienti oncologiche pugliesi.

All'interno della Casa delle donne del Mediterraneo a Bari, in piazza Balenzano, le donne malate di tumore e sottoposte a chemioterapia potranno usufruire gratuitamente già a partire da oggi di trattamenti estetici, sedute di fisioterapia, sostegno psicologico e consulenze alimentari. «Vogliamo consentire alle donne di riappropriarsi del proprio presente e vivere meglio il loro futuro» spiega Adele Leone, presidente di Acto Bari (Alleanza contro il tumore ovarico) che ha ideato e promosso, insieme con l'associazione di volontariato UI Together, il progetto di cura. A sostegno dell'iniziativa, vincitrice del bando "Orizzonti solidari", c'è una rete di realtà: Casa delle donne del Mediterraneo, Nouvelle esthétique académie, Fondazione Megamark, Dok, AGO, Famila e Iperfamila Regione Puglia.

li", c'è una rete di realtà: Casa delle donne del Mediterraneo, Nouvelle esthétique académie, Fondazione Megamark, Dok, AGO, Famila e Iperfamila Regione Puglia.

Make up artist e consulenti di immagine svolgeranno programmi personalizzati di make up: insegneranno come truccarsi, spiegheranno come scegliere una parrucca o indossare un foulard, quali trattamenti este-

«Vogliamo dare loro il modo di riappropriarsi del presente e vivere meglio il futuro»

tici prediligere. Una équipe multidisciplinare offrirà, inoltre, supporto psicologico per prevenire reazioni depressive alla diagnosi e stimolare una nuova forza interiore per reagire alla malattia. Sarà attivato uno sportello di ascolto e si organizzeranno focus group e seminari informativi. Le pazienti che hanno subito interventi invasivi potranno richiedere anche trattamenti fisioterapici che consentiranno di alleviare il dolore fisico e recuperare le

funzionalità articolari. Anche l'aspetto nutrizionale sarà oggetto di attenzione: esperti nutrizionisti elaboreranno per le pazienti dei piani alimentari

personalizzati per contribuire alla lotta contro la malattia. E, mentre le mamme si prenderanno cura di sé, i bambini potranno divertirsi in uno spazio

pensato per loro. È prevista, infatti, un'area di baby care organizzata con servizio di baby sitting, attrezzature all'interno e giochi all'esterno.

Inviando un sms al 340.850.45.87 sarà possibile prenotare i trattamenti. Tutte le iniziative si svolgeranno nella Casa delle donne del Mediterraneo, (all'interno del mercato di piazza Balenzano) un luogo riservato e fuori dalle mura

Nel centro saranno

offerti servizi mirati incontri formativi e sostegno psicologico

ospedaliera, il martedì e il giovedì, dalle 15 alle 18.

«RiNascita è l'abbraccio più bello che non si limiterà ad assicurare servizi - osserva Annamaria Ferretti, coordinatrice della Casa delle donne del Mediterraneo - ma servirà anche per organizzare spazi informativi di scambio e confronto sul tema, delicato, della prevenzione e della cura dei tumori femminili».

(fr.ru.)

L'INIZIATIVA

Nella Casa delle donne di piazza Balenzano il progetto "RiNascita" permette alle pazienti oncologiche di affrontare la malattia prendendosi cura di sé

IPUNTI

IL MAKE UP

Le pazienti oncologiche potranno richiedere trattamenti estetici e seguire corsi di trucco tenuti da esperti che le aiuteranno anche a scegliere parrucche

LA DIETA

Per le donne affette da tumore sono previsti incontri con nutrizionisti per stabilire un programma alimentare personalizzato per affrontare la malattia

IL SUPPORTO

Sarà attivato uno sportello di ascolto per il sostegno psicologico delle pazienti per prevenire reazioni depressive alla diagnosi e stimolare una reazione



